



Il Drago

SPORT - CALCIO ECCELLENZA

Finalmente!!

La Pro Dronero in recupero



a pag. 15

LA VOCE DI DRONERO E VALLE MAIRA

PERIODICO APARTITICO DI INFORMAZIONE, CRONACA, CULTURA, VARIETÀ, SPORT NUMERO 11 - 30 Novembre 2023 - € 1,50 - CONTIENE INSERTO PUBBLICITARIO

Il Drago - Posta: Via Fuori le Mura, 5 / e-mail: dragonedronero@gmail.com / Tel. info: 329.3798238 (solo ore serali) - 335.8075560 (solo ore serali) - Sito internet: www.dragonedronero.it
Direttore Responsabile: Sergio Tolosano - Autorizzazione Tribunale di Cuneo n. 635 del 21.12.2011 - Editore: Associazione culturale Dragone via IV Novembre 30 Dronero - Abbonamento annuale 18,00 Euro - Conto corrente Postale n° 001003593983 intestato all'Associazione Culturale Dragone - Iscrizione al R.O.C. n° 22010 - Poste Italiane Spa - Spedizione in Abbonamento Postale - DL 353/2003 (Conv. in L. 27/02/04) Art. 1 Comma 1 - MP-NO / CUNEO

L'EDITORIALE

Sanità ... ancora!

di Sergio Tolosano

La legge di Bilancio è ancora in discussione, se pur blindata. La maggioranza mette in evidenza quelli che ritiene gli aspetti positivi, l'opposizione rileva le criticità. È il gioco della Politica e ci interessa fino ad un certo punto. Ci sono però dei giudizi terzi di cui occorre tener conto. Uno dei punti più controversi, il fondo per la Sanità, è stato oggetto di rilievi sia da parte dell'Ufficio parlamentare di bilancio, sia della Corte dei Conti. Articolato il giudizio dell'UPB che dice in sostanza: "Il finanziamento del Ssn per il 2024 potrebbe non coprire integralmente le spese ... , le risorse aggiuntive stanziare dalla manovra sono sufficienti a mantenere nel 2024 l'incidenza della spesa sul Pil al livello pre-pandemico, ma va sottolineato che il Servizio sanitario nazionale appariva già allora sottoposto a tensioni. Non si assiste ancora - in definitiva - a quel potenziamento strutturale del Ssn che sembrava essere diventato un obiettivo condiviso nella fase dell'emergenza sanitaria".

Più in generale, la Corte dei Conti sollecita la garanzia di un "riequilibrio dei conti". Il presidente della Corte, Guido Carlino afferma che: "La manovra finanziaria per il prossimo triennio si muove all'interno di un sentiero molto stretto, in cui devono trovare un difficile equilibrio spinte ed esigenze diverse".

Se a questo aggiungiamo il fatto che molti medici e infermieri lasciano il Servizio sanitario nazionale per andare all'estero o nel privato c'è il rischio, da più parti prospettato, di una carenza strutturale non solo di fondi, ma anche di personale. Un quadro tutt'altro che roseo per quello che, fino a qualche anno fa, era considerato uno dei migliori sistemi sanitari al mondo.

Di recente è stato lanciato un allarme anche sull'abbandono da parte dei futuri medici di numerose specializzazioni. In Piemonte, in particolare, nelle due Università sono andate deserte 194 borse di specializzazione su 892 bandite dal Governo. E le specialità meno ambite sono Anestesia e Rianimazione e Medicina d'Urgenza (occupati poco più della metà dei posti disponibili) e sono proprio le specializzazioni che fanno capo ai reparti di pronto Soccorso, quelli dove già ora le criticità sono maggiori. Due specializzazioni che richiedono grande impegno e dove, in buona sostanza, non si può operare privatamente e, anche per questo, meno ambite. Torniamo dunque alle risorse stanziare, che non coprono la richiesta di stipendi adeguati del personale, ma che d'altra parte costringono alle cosiddette prestazioni "a gettone" per sopperire, almeno in parte, alle necessità dei reparti di Emergenza.

Sempre in Piemonte sono in ballo finanziamenti ingenti per i nuovi ospedali (tra cui Cuneo e Savigliano), ma siamo ancora alla fase progettuale (42 milioni per i nuovi progetti). Il mese scorso l'assessore alla Sanità, Icardi, ha risposto alle nostre domande con parole rassicuranti. Rassicurante anche il tono del presidente Alberto Cirio che in questi giorni ha proposto un patto affinché "... si lavori insieme con sindacati e opposizioni per il bene della sanità pubblica". Ci auguriamo che l'attenzione sia reale e guardi al futuro, non solo alle ormai prossime elezioni amministrative.

DRONERO

Comunità Energetica. Chi l'ha vista?

Più ombre che luci nell'analisi della vice presidente dell'Unione montana Marica Bima

La Commissione Europea ha appena dato il via libera al piano italiano per promuovere le comunità energetiche rinnovabili, un fondo da 5,7 mld di euro finanziato da PNRR e bollette delle utenze.

L'iniziativa, che punta a realizzare 5 GW di potenza entro il 2027, prevede in sostanza due linee di azione. Da una parte la tariffa vantaggiosa per l'energia elettrica prodotta e condivisa dalle comunità, per un periodo di 20 anni, e finanziata per 3,5 miliardi di euro mediante un prelievo sulle bollette dell'energia elettrica di tutti i consumatori. Dall'altra una sovvenzione agli investimenti per la costruzione o l'ampliamento di impianti di energia rinnovabile pari fino al 40 per cento dei costi ammissibili, per un bilancio totale di 2,2 miliardi di euro, finanziata mediante il dispositivo per la ripresa e la resilienza (PNRR) nei comuni con meno di 5000 abitanti. Il parere della Commissione si è reso necessario al decollo del piano in base alla normativa UE sugli aiuti di Stato. L'organo di governo UE, ha raccomandato che l'aiuto sia limitato al minimo necessario (onde evitare concorrenza

sleale con altri operatori) e che abbia un effetto di incentivazione, favorendo la transizione verso un'economia a basse emissioni di CO2. Soddisfatto il ministro dell'Ambiente e della sicurezza energetica, Gilberto Pichetto: "Ora le comunità energetiche rinnovabili - ha spiegato - potranno diventare una realtà diffusa nel paese, sviluppando le fonti rinnovabili e rendendo finalmente il territorio protagonista del futuro energetico nazionale". Sul piano locale il discorso delle comunità energetiche prima e delle energie rinnovabili poi è partito da tempo, con anticipo rispetto alla normativa nazionale. I passi compiuti, in assenza di un quadro complessivo, hanno provocato e provocano dibattito. Lungimiranza o improvvisazione? Uno scontro che si è palesato anche in Unione montana con un repentino cambio alla guida a fine 2022. All'interno l'intervento di Marica Bima, assessore alle Attività produttive a Dronero e attuale vicepresidente dell'Unione.

RD

Articolo di Massimo Monetti
a pag. 5

PADRE LOMBARDI È L'INTERMEDIARIO PER L'ALBERO DI NATALE IN VATICANO

...PER UNA VOLTA IL REGALO NON È SOTTO L'ALBERO MA SOPRA I DONI...!



DRONERO

"Tanto tuonò che alla fine non piovve"

Il Consiglio comunale del 21 novembre

"Tanto tuonò che alla fine non piovve", questo potrebbe essere l'incipit del consiglio comunale del 21 Novembre, sciolto via in completa tranquillità, tutti d'accordo, neanche una incespatura.

Ad onor del vero gli argomenti trattati erano "di routine", le solite variazioni di bilancio che si rendono necessarie man mano che

rocratici ne impediscono la vendita). La sistemazione di questo tratto di strada permetterà di raggiungere più agevolmente l'edificio dell'ASL passando da Via Senatore Lombardi.

A latere del consiglio alcuni esponenti della maggioranza espongono alcuni temi di interesse comune.



Via Meucci sarà prolungata fino al poliambulatorio Asl

durante l'anno arrivano i finanziamenti o si presentano nuove spese. Interessante un punto dell'OdG, al momento rinviato per la mancata consegna di un documento da parte dell'ASL, in cui il sindaco informa della prossima soluzione dell'annosa questione, ferma dal 2015, del collegamento tra Via Meucci e Via Pasubio. Per intendersi si tratta di quel tratto sterrato, circondato da una selva di rovi, che mette in comunicazione il tratto di via che costeggia la sede storica dell'AFP e la centrale TIM, con la via che fiancheggia l'edificio dell'ASL, in fondo a via Pasubio, prossima sede della Casa di Comunità. Il comune ha finalmente trovato una quadra con l'ASL CN-1 che cederà al comune di Dronero, in comodato d'uso gratuito per 40 anni, quell'area per tutti gli usi che questi riterrà opportuni (impedimenti bu-

Il viceSindaco Arnauo illustra a grandi linee il programma della Festa dello Sport, 2ª edizione, il premio giornalistico "Pier Cesare Baretto" assegnato Carlo Nesti, l'incontro tra le scolaresche e due atleti di peso quali Elisa Balsamo, campionessa del mondo di ciclismo su strada e Daniele Sottile, pallavolista di serie A, la serata con Fefè De

continua a pag. 5

DRONERO

"Ponte del Dialogo", ottimo bilancio

Successo di pubblico e di critica

a pag. 5

30 GIORNI - LA COPERTINA

L'annosa questione dell'abete papale

L'albero di Natale di Macra è stato donato al Papa. L'imponente abete è arrivato sano e salvo in Piazza San Pietro. Le immagini del bellissimo albero sospeso in volo e, in seguito, tutto impacchettato a bordo di un lungo camion, impegnato ad attraversare le strette vie di Dronero, rimarranno a lungo nella memoria collettiva.

A seguito dell'evento una valanga di commenti, sui social o meno, un calderone con un po' di tutto al suo interno: perlopiù bieche osservazioni condizionate dalla rigida cecità di entrambe le parti coinvolte, credenti e non, con a contorno una manciata di ignoranza. Poco importa. Il Comune di Macra aderendo a questa iniziativa ha avuto per qualche giorno l'attenzione dei media, cosa per nulla scontata nell'attuale era della comunicazione, dove l'informazione e la visibilità valgono oro.

Esiste una notizia, in realtà, passata sicuramente in secondo piano rispetto all'annosa questione dell'abete papale, in grado di dimostrare che, volenti o nolenti i cinici più testardi, il Comune di Macra non punta solo al turismo.

Il 31 ottobre scorso, guidato dal sindaco Valerio Carsetti, il comune della Valle Maira ha vinto il 1° Premio del Concorso Nazionale "La Fabbrica nel paesaggio", promosso dalla Federazione Italiana dei Club per l'UNESCO. Il progetto vincente 'Macra 2030' intende riqualificare il territorio rimodellando gli antichi terrazzamenti abbandonati, arginando il dissesto idrogeologico, al fine di favorire il ripopolamento della comunità locale. Festeggiando l'importante risultato, nel comunicato stampa il sindaco Carsetti sottolinea come progetti simili rappresentino "un'opportunità di insediamento per nuove aziende agricole di viticoltori dove, per circa 600 anni, l'ingegno umano ha modellato uno dei più belli paesaggi alpini".

Il Comune di Macra non ottiene solo visibilità, possiede altresì una strategia, con l'obiettivo di rendere nuovamente la montagna un luogo dove vivere, dove poter lavorare.

A.M.

LE AMMINISTRAZIONI VERSO IL VOTO

Intervista al sindaco di Cartignano

a pag. 7



DRONERO - MOSTRA

San Pietro rinata dopo i restauri

a pag. 3



ESCURSIONI IN VALLE MAIRA

Il sentiero dei caprioli

a pag. 13





30 giorni



La festa di Ognissanti

1° novembre. Anche quest'anno il 1° novembre ci ha regalato una giornata di sole ed ha consentito le consuete visite ai nostri cari nei cimiteri urbani. A Cartignano si è tenuta, alla vigilia, una originale celebrazione con preghiere, letture e canti a cura del coro "Cantate" a cui hanno aderito parecchie persone. A Dronero picchetto d'onore del 2° Reggimento Alpini alla tomba dei Caduti nel cimitero monumentale.

È mancata la piccola Mirabel

1 novembre. Aveva appena 5 anni la piccola Mirabel Molnar e la morte, dovuta ad un raro tumore, l'ha portata via. Ha destato molto cordoglio a Dronero dove il 31 ottobre si è tenuto il suo funerale. Descritta come una grande guerriera per aver affrontato questa brutta malattia con accanto la mamma, il papà, un fratellino, una sorellina e tanto amore. I palloncini rosa lanciati in cielo l'hanno salutata sul sagrato della Chiesa Parrocchiale.

La Petite Herboriste

4 novembre. Apre oggi, in P.zza Martiri della Libertà a Dronero n. 28, la "Petite Herboriste". La titolare Flavia Bottin, una giovane ragazza di origine francese, ha scelto la nostra città per offrire un servizio di erboristeria, di piante officinali, consigli in fitoterapia, reiki ed ateliers. Noi Le auguriamo buona fortuna.

Nuova frana nel vallone di Elva

4 novembre. Si è staccata una grossa frana sulla strada del vallone di Elva chiusa al transito fin dal 2014 per motivi di sicurezza. Un'enorme massa che si è abbattuta sull'asfalto e che ora ostruisce completamente il transito, peraltro chiuso. Si rende sempre più necessario l'intervento di difesa del suolo e del dissesto al fine della sua restituzione alla comunità.

Traduzione italiana degli Statuti della Valle Maira

9 novembre. Nei locali di "Espaci Occitan" è stata presentata la prima traduzione in italiano degli Statuti della Valle Maira del 1441. Il volume sarà donato a tutti i Comuni della Valle e alle biblioteche per consentirne la consulta-

LA PASSIONE PER L'AGRICOLTURA

I bunbun del Bambin (i confetti di Gesù Bambino)

Veriana Barale e Matteo Monge abitano a Villar San Costanzo e di fianco alla loro casa hanno piantato ben 280 piante di mandorlo. La passione per l'agricoltura, i cambiamenti climatici che diversificano le colture, il potersi immergere nella quiete e serenità circondati dall'amore per i tre figli, li ha portati a scegliere questo nuovo stile di vita. Un'azienda agricola denominata "L'Undes" a conduzione familiare, con il coinvolgimento dei figli, dove si possono acquistare mandorle e ortaggi direttamente nel cortile della loro abitazione. Obiettivo principale è la creazione di uno spazio e di un luogo dove è anche possibile accogliere nuove sfide educative.

Oggi, dicono Veriana e Matteo, ai nostri ragazzi mancano i tempi dell'attesa e della concretezza. Tutto avviene velocemente con un semplice clic, in un attimo risolti problemi e ottieni risposte, ma manca il tempo per la praticità e la manualità. Coltivare la terra ti regala un tempo lento: pianti, curi, attendi e forse raccogli. Attendere è un aspetto bellissimo perché sa donare piacevolezza e condivisione. L'idea di piantare le mandorle è da tanti anni nel cuore di Matteo perché sua nonna, oggi centenaria, che abitava nella collina di Ceretto fra il comune di Busca e di Costigliole Saluzzo, raccontava di un mandorlo nella sua casa natale. Quel mandorlo regalava frutti che si ricevevano in dono a Natale, ricoperti di albume d'uovo sbattuto e zucchero, messi a raffreddare nella neve e diventavano "I

bunbun del Bambin". Sotto il cuscino, la mattina del 25 dicembre, nonna Lena trovava questa sorpresa. Da questa bella storia ne nasce un'altra, quella che Veriana e Matteo, unitamente ai loro figli, stanno vivendo ora. In questi momenti in cui, per tutti noi, c'è il desiderio di sentirsi leggeri e sereni, apprezziamo lo sforzo di questa famiglia che potrebbe essere fonte di ispirazione per molti.



zione e l'accesso in prestito. Il sostegno economico arriva dal Lions Club di Busca, l'autore è Giuseppe Gullino, docente di storia medievale presso l'Università di Torino.

Seconda sagra della torta di pere dei Tetti

12 novembre. È tornata oggi la seconda sagra della torta di pere dei Tetti di Dronero con un ricco programma per la giornata. A partire dalle 9,30 un mercatino di prodotti locali, un servizio bar e "En bucan En cumpania". Nel pomeriggio i balli occitani con il gruppo "Lou serpent" hanno concluso la giornata che ha riscosso tanto successo e dove si è degustata la famosissima torta di pere.

Giornata mondiale della Gentilezza

13 novembre. Oggi si celebra in tutto il mondo la giornata della gentilezza. Un gesto per promuovere l'attenzione e il rispetto verso il prossimo, perché la gentilezza è cortesia ma anche buona educazione. Un appello rivolto anche a Tutti gli

insegnanti che ogni giorno trasmettono eleganza e bellezza nel cuore dei loro alunni.

Mercatini di Natale

19 novembre. Natale è alle porte e ripartono i mercatini natalizi. Primo appuntamento lo registra la frazione Monastero di Dronero che nel Chiostro ospita oggi un mercatino artigianale, tanta musica antica e natalizia, una mostra di pittura e le visite guidate al Monastero. Seguiranno nel mese di dicembre diversi mercatini: Prazzo il 3 dicembre, Dronero l' 8 dicembre, Marmora il 10 dicembre e Cartignano il 17 dicembre. Occasioni per le persone di riunirsi, fare acquisti e dialogare.

L'albero di Natale da Macra a Roma

21 novembre. È partito oggi alle 14,30 un trasporto eccezionale che condurrà il maestoso abete tagliato nel comune di Macra per essere donato a Papa Francesco, e a tutti noi, e per illuminare la piazza San Pietro a Roma in occasione delle festività natalizie. Il 20 novembre l'albero era giunto

nel territorio di Roccabruna (bivio fra la frazione Tetti) attraversando il cielo della Valle Maira, per 12 km in linea d'aria, con un elicottero dei Vigili del Fuoco. Qui ad attenderlo un centinaio di persone e i volontari della Protezione Civile, Aib, Alpini, Istruttori forestali e forze dell'Ordine. L'albero verrà abbellito con 7.000 stelle alpine offerte da Livio ed Enrica Piumatto del vivaio Edelweiss di Villar San Costanzo che simulerà un effetto neve e verrà acceso il 9 dicembre. Infine dopo le festività verrà regalato ad un'associazione che produce giocattoli per bambini in difficoltà.

Animalia

25 novembre. Sarà possibile ammirare, nel Mulino della Riviera di Dronero, l'esposizione fotografica del dronerese Matteo TOLOSANO dal titolo "Animalia" - Meraviglie animali dal mondo. Interessanti fotografie che l'autore ha scattato durante spedizioni scientifiche in giro per il nostro pianeta. La mostra sarà aperta l'8, il 9 e il 10 dicembre 2023 e a seguire il 23, 24 e 26 dicembre 2023 dalle 9,00 alle 12,00 e dalle 15,00 alle 18,00.

Sant'Eligio 2023 a Dronero

25 novembre. Sono previsti per il 1° e il 3 dicembre i festeggiamenti di Sant'Eligio giunti alla 380ª edizione. Novità di quest'anno è un concerto di beneficenza organizzato in collaborazione con l'Istituto Civico Musicale e il Coro Vocaleight, il cui ricavato sarà devoluto alla Casa Divina Provvidenza "Le Perle" di Dronero. Domenica 3 dicembre la Messa solenne e la consegna delle targhe ricordo ai lavoratori del ferro e affini premiati in questa occasione.

Il mese secondo Ada

L'evento che profuma d'autunno: la bagna cauda



In Piemonte ma anche in Valle d'Aosta e in Liguria, ogni anno a fine novembre e inizio dicembre, viene celebrata la giornata della Bagna Cauda. Si tratta della più grande mangiata collettiva e conviviale a cui aderiscono centinaia di osterie, locande e ristoranti. Si accendono gli indispensabili "fojot" ovvero un piccolo recipiente in terracotta alimentato da una sottostante candelina accesa per mantenere calda la prelibata salsa. È un rito sacro quello di intingere le verdure nella bagna in compagnia di parenti e di amici. Le verdure utilizzate sono il cardo, il cavolo, il cavolfiore, le insalate invernali, la barbabietola, i peperoni, le patate, i topinambur, le cipolle cotte a forno, il finocchio e il broccolo. In questi locali è possibile scegliere tre tipi di salsa: senza aglio, con aglio stemperato e la tradizionale (olio, aglio e acciughe).

La sua origine è antica e povera; generalmente veniva preparata per assaggiare il vino nuovo. Era considerata un piatto poco adatto all'aristocrazia a causa della presenza dell'aglio ed è raramente citata nei trattati di cucina. Oggi la bagna cauda è un'eccellenza della cucina piemontese e la sua ricetta è depositata a Costigliole d'Asti. È allo studio dell'Università degli Studi di Scienze Gastronomiche di Pollenzo la proposta per la candidatura all'UNESCO. A Dronero e in Valle Maira, patria di acciugai, la bagna cauda veniva preparata con l'olio di noci perché nei nostri territori non c'erano gli ulivi e veniva consumata in un unico grande "fojot" dove tutti i commensali intingevano le varie verdure. Concludiamo con questa citazione del grande gastronomo astigiano Giovanni Goria: "È il cibo rituale e corale della fraternità ed amicizia".

Il santo del mese

San Carlo Borromeo

Nasce ad Arona, sul lago Maggiore, nel 1538 da una famiglia dell'aristocrazia lombarda. Studente brillante a Pavia viene chiamato a Roma dove viene nominato cardinale a 22 anni. È considerato tra i massimi riformatori della Chiesa cattolica nel XVI secolo. Si adoperò per l'attuazione dei dettami del Concilio di Trento nella sua diocesi. Viene ricordato per la sua intensa attività pastorale e le sue opere caritatevoli, in particolare durante la grave pestilenza del 1576. Morì a quarantasei anni il 3 novembre 1584 e fu canonizzato nel 1610. È il Santo patrono di Milano ed è il protettore di catechisti, librai, maestri e legatori di libri. La sua città natale, Arona, gli ha dedicato una statua che è considerata una delle più alte al mondo. È possibile salire all'interno della stessa ed è un'esperienza incredibile perché consente di affacciarsi e godere del notevole panorama che la circonda. Si festeggia il 4 novembre.

La ricetta

La torta di zucca

Ingredienti: 500 gr zucca a fette; 3 uova; 150 ml olio semi; 150 gr zucchero; 175 gr farina; 150 gr mandorle tritate; 100 ml latte intero; 1 bustina lievito; 1 pizzico di cannella; Rosmarino q.b.

Procedimento:

Tagliare la zucca a fette, disporre su di una teglia con carta forno, cospargere con zucchero e rosmarino e cuocere a 180° per 60 minuti. Sbattere le uova con lo zucchero, aggiungere farina, lievito e l'olio a filo. Frullare la zucca e unire cannella, latte e mandorle tritate. Amalgamare bene il tutto. Versare il composto in una teglia, con cerniera, precedentemente imburata ed infarinata. Cuocere in forno a 180° per 40 minuti. Ringraziamo la locanda occitana "Ca' Bianca" di Roccabruna per aver condiviso con noi la ricetta di famiglia.



INVECCHIAMENTO ATTIVO IN VALLE

Due incontri proposti da ATS Val Maira Insieme

L'ATS Val Maira Insieme, l'associazione che raggruppa le quattro case di riposo di Dronero e della Valle, ha proposto due incontri formativi alla comunità

Il primo "Prevenire i rischi nel proprio ambiente familiare" con l'arch. Marco Di Maria si è già svolto nella mattinata del 21 novembre.

Il secondo "Attento alle truffe! Riconoscere ed evitare le truffe a casa e online" con rappresentanti dell'Arma dei Carabinieri di Dronero è in programma martedì 12 dicembre alle ore 10,00-12,00

Gli incontri formativi si svolgono, con la presenza online del relatore, in contemporanea presso i

saloni delle residenze per anziani della Valle:

"Opere Pie Droneresi" - Dronero (Piazza XX Settembre 19/A)

"Ospedale San Camillo" - Dronero (Via XXIV Maggio 3)

"Don Grassino" - San Damiano Macra (Via Don Grassino 12)

"Alessandro Riberi" - Stroppo (Via Nazionale 30) È possibile partecipare recandosi presso uno dei saloni delle strutture. La partecipazione è gratuita e non necessita di prenotazione.

Per informazioni rivolgersi a Lorena Lotario - tel. 333 8101869 - Seguici sulla pagina facebook "Val Maira Insieme".



Il Drago

Direttore responsabile: Sergio Tolosano

Autorizzazione Tribunale di Cuneo n° 635 del 21-12-2011. **Coordinamento di redazione:** dragonedronero@gmail.com. **Redazione:** Alessandro Monetti (Cultura) aless.monetti@gmail.com, Massimo Monetti (attività produttive, politica locale) massimo.monetti@polito.it, Ugo Mauro (mauro.ugo@libero.it), Italo Marino marinoitalo@gmail.com, Mariano Allocco (Alte Terre), Ada Gautero (cronaca).

Vignetta in prima di Danilo Paparelli.

Amministrazione: Sergio Tolosano (sergio.tolosano@gmail.com). **Collaboratori:** Luciano Allione, Maddalena Gobbi, Daniela Bruno di Clarafond, Gloria Tarditi, Sergio Sciolla, Ivana Mulatero, Paolo Bersani, Sergio Aimar, Paolo Tomatis, Adriana e Lucia Abello, e tutti coloro che, come i ragazzi e gli insegnanti delle scuole, con tanta buona volontà, ci inviano materiale.

Per invio materiale e contattare la redazione: dragonedronero@gmail.com. **Redazione Dragone** via Fuori le Mura, 5 - 12025 Dronero. **Tel. per info:** 329.3798238 (solamente ore serali); 335.8075560 (solo ore serali), oppure dragonedronero@gmail.com. **Pubblicità:** dragonedronero@gmail.com

VIVER L'ARTE, VOCI DAL MALLÈ di Ivana Mulatero

San Pietro di Macra rinata dopo i restauri

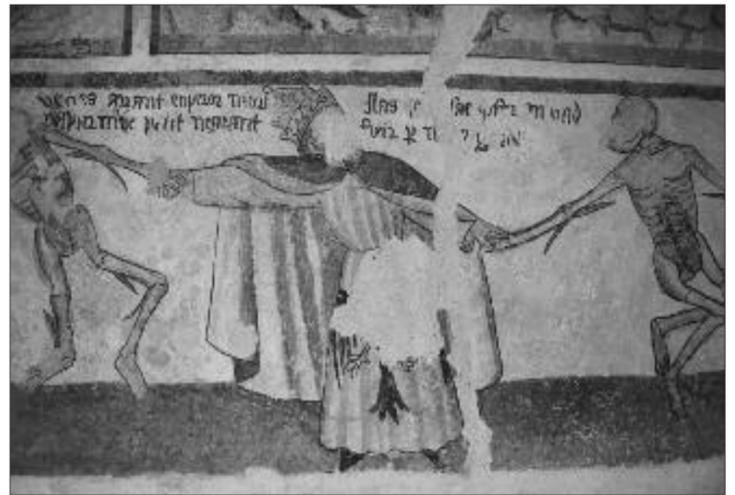
La celebre cappella con la "danza macabra" visitabile con app e nuovi video

Il completamento del restauro della Cappella di San Pietro di Macra e il suo inserimento all'interno del circuito "Chiese a porte aperte" mediante l'apertura automatizzata con narrazione in più lingue in ogni giorno dell'anno, riceve "consacrazione" ufficiale sabato 25 novembre 2023 alla presenza del Vescovo di Saluzzo mons. Cristiano Bodo, del Parroco di Macra don Graziano Einaudi e del Sindaco di Macra Valerio Carsetti. La cappella, risalente al XIII secolo, custodisce la più bella e meglio conservata Danza Macabra in Piemonte, con figure originali, cartigli in occitano e in francese e, inoltre, scene affrescate e disegni preparatori databili alla seconda metà del XV secolo. La sua stessa collocazione all'interno del territorio valmairese la qualifica come una speciale "sentinella" issata su uno sperone roccioso, da cui guarda le sue consorelle chiese e cappelle erette lungo il percorso, quasi che i viandanti nel corso dei secoli dovessero sempre vedere, da ogni edificio religioso, il precedente e il successivo, per sentirsi al sicuro nei

loro viaggi e momenti di sosta. Il nome del santo a cui è dedicata può trarre in inganno e far credere erroneamente che sia l'apostolo Pietro. Invece si tratta di Pietro di Lussemburgo, un giovane cardinale di Avignone che, nel tardo Trecento, morì giovanissimo in odore di santità e per questo fu proclamato beato. I recenti interventi di recupero compiuti dal restauratore bolognese Luigi Soligo in collaborazione con la direzione lavori degli architetti Marialuce e Carlo Amedeo Reyneri di Lagnasco e sotto la supervisione di Liliana Rey Varela e Stefania Mannasso, funzionarie della Soprintendenza, hanno impiegato tecniche innovative con le quali è stato possibile ritrovare ulteriori pellicole pittoriche ancora sotto scialbo e migliorare sensibilmente la leggibilità dell'apparato pittorico e decorativo. In particolare, sono emersi alcuni dettagli che attorniano il beato Luigi inginocchiato e avvolto nella sua ampia veste: il piccolo messale semiaperto e posato su uno spoglio panchetto grigio raffigurato come un parallelepipedo assonometrico

aperto sul lato corto da cui fuoriesce uno strano oggetto, forse un fascio di ceri, analogo a quanto si trova sotto ai piedi di San Michele nella cappella di San Sebastiano di Celle di Macra. Qualche grafito inciso sul muro è stato conservato, anche per l'antica datazione di molti secoli fa, da far pensare che possa risalire alla fase della rimozione di tutti i volti. L'unico a mostrare il suo viso intero è San Martino, mentre attorno a lui una schiera di deturpati con mezzo orecchio o un lembo di occhio s'intravede appena. Persino le quattro partenze dei costoloni erano altrettanti volti in rilievo, del tutto scalpellati dalla furia distruttiva abbattutasi sulla cappella nel XVI secolo. Per farsi un'idea di come fossero, occorre andare a visitare la vicina parrocchiale di Macra e ritrovare il medesimo dettaglio architettonico ornamentale ancora integro.

Inoltre, il restauro ha messo in dubbio un dato finora acclamato, vale a dire che le scene raffigurate nelle fasce superiori e la Danza Macabra in quella inferiore, fossero opera di due botteghe diverse, anche per le evidenti differenze stilistiche. Tuttavia, da un punto di vista dei materiali non è stata trovata una cesura netta, neppure nella realizzazione a giornate dell'intonaco. In un angolo della parete dell'altare si conferma la firma di "Thomas de Biazacis", ma in un punto in cui le due tipologie di scene vanno a sovrapporsi, dando sì certezza attributiva ai soggetti delle pareti superiori ma innescando l'ipotesi che l'autore della Danza Macabra potesse essere un collaboratore della stessa bottega Biazaci. Del resto, se pensiamo che il beato Pietro di Lussemburgo era molto venerato ad Avignone nel XV secolo e in quella cittadina vi era una Danza Macabra poi scomparsa, è plausibile che i committenti della cappella di Macra avessero voluto richiamare interamente quel modello. Queste ed altre notizie storiche si possono ora ascoltare con l'ado-



Dettagli degli affreschi della Danza macabra all'interno della cappella di San Pietro di Macra dopo i restauri, 2023. Foto di Alice Gallouin

zione dell'app "Chiese a porte aperte", progetto curato da don Gianluca Popolla incaricato regionale CEP e da Roberto Canu, con la narrazione di Sonia Damiano dell'Ufficio Beni Culturali della Diocesi di Saluzzo. A complemento, il Museo Mallè offre una proiezione all'interno dei suoi

spazi in cui si può vedere il video animato dedicato alla cappella di San Pietro di Macra, parte di un progetto denominato "Mistà si muove!" con il quale la Fondazione CRC ha sostenuto la creazione di nuovi strumenti di fruizione digitale del patrimonio.



Veduta interna della Cappella di San Pietro di Macra dopo i restauri, 2023. Foto di Paolo Viglione

DRONERO

Nuovo logo per la Crus - Rus - Band

Un gruppo attivo da 10 anni

L'associazione dronerese "Crus - Rus - Band" ha tagliato il traguardo dei 10 anni. Un gruppo di volontari uniti dalla passione per la musica ed il canto, decisero di sfruttare questo loro talento per portare oltre al servizio che già svolge la Croce Rossa, la musica popolare nelle case di riposo e nelle varie strutture. Da allora il gruppo non si è più fermato ed è cresciuto nel tempo. "Agli inizi il nostro repertorio era più incentrato sulla musica occitana - spiega Ermanno Chiari responsabile della Crus - Rus - Band. Tra un pezzo e l'altro qualche gioco di prestigio con il Mago Giuanin che "porta allegria e toglie i sagrin". Il gruppo, riunisce la Croce Rossa di Dronero e di Caraglio, e gli elementi che lo compongono arrivano oltre che da Dronero e Caraglio, da Cervasca e Busca.

Attualmente, oltre alle strutture droneresi e della valle Maira, portano musica ed allegria in 20 case di riposo nella provincia Granda. "Ultimamente - conclude Chiari - la nostra presenza, è stata richiesta anche negli asili, con un repertorio rivisto appositamente per i bambini. Un ringraziamento particolare oltre a Publitalia per averci concesso la targa del nuovo logo gratuitamente, ai Comitati della Croce Rossa di Dronero e Caraglio per il mezzo di trasporto, che ci permette le trasferte presso le strutture più lontane".



La formazione al completo con il mago Giuanin

RICORDO...

A novembre è scomparsa prematuramente Tiziana Raina, nipote dello scrittore e poeta Piero Raina, aveva in comune con lo zio la passione per la poesia, con testo in occitano e italiano. Ne aveva inviate alcune alla redazione tempo fa. La salutiamo con questa:

Ricami di brina

Nella gelida notte mentre tutto dormiva un sonno d'inverno la natura esalò silenziosa una magia. una candida fioritura, stese lenta sul prato, i nudi rami adornò di trine e ricami. poi l'incanto si fermò sui vetri, di quel bianco lucente un sottile velo andò tessendo con delicate fantasie d'arabeschi e piume. Ma sotto il sole del mattino in un diffuso gocciar di lacrime si dissolse la strana fiorita e pur nel suo tepore si sciolse il brivido che nella fredda notte stellata corse sulla terra.

Tiziana Raina

I PENSIERI DI ROBERTA

Tornare alla vecchia borgata in autunno



Borgata Chesta, Vallone di Pagliero, Valle Maira

Salgo con una scusa: il bagnodoccia al latte di capra dell'azienda agricola "I Ciabrie". Voglio farmi un regalo: tornare alla borgata con i tetti in losa, quella in pietra, abbarbicata al pendio, diroccata.

Lungo la strada incontro un uomo, sembra anziano, ma forse non lo è. Trascina un carretto con della legna, lo fa con la forza di un ragazzo. Cappello rigido in testa. Si vede che ha voglia di parlare. Dice che quello è un frassino, venuto su storto, buono solo da ardere. Lo sta portando al riparo per proteggerlo dalle muffe. Spiega che bisogna conoscerli, gli alberi, altrimenti si rischia di fare più fumo che fiamma. Poi lascia che il mistero della sua memoria selezioni, apparentemente senza motivo, qualche ricordo di stagioni passate. "Questa è casa mia, io sono nato qui."

"Adesso chi sale lo fa per qualche ora, un paio di giorni, al massimo qualche settimana. Passeggiano - dice. Qualcuno c'è stato che ha cercato un rifugio dove buttare qualcosa alle proprie spalle, qualcuno che qui ha abitato, per un po', il proprio fallimento o dolore. Poi, tolti i cerotti, è ridisceso dove la vita è più comoda".

Arrivo tardi alla Borgata, le ombre sono lunghe. C'è un silenzio assonnato, morbido, ma non c'è solitudine. Tra i ruderi qualcuno ricostruisce. Calca viottoli di montagna, vita sottostante, passi altrui. In piedi tra queste montagne distratte rimane la chiesa con il suo campanile. Bello da commuovere. L'aria ormai è fresca, il sole non scalda più. Mi tocca scendere.

Roberta Arneodo

PASSEGGIATA PER LA VITA

Un successo, 4121 pettorali!

Erogato il contributo ad AIL e Fiore della Vita

Ciao a tutti. Grazie al lavoro dei tanti volontari, dei tanti sostenitori e di tutti voi che avete partecipato all'8ª edizione della Passeggiata per la Vita, tutti insieme ci siamo nuovamente superati!

Per l'ennesima volta abbiamo nuovamente conquistato il record di iscritti: ben 4121 pettorali venduti, compresi i 210 per i vostri amici a quattro zampe.

Permetteteci di ringraziare le amministrazioni comunali di Dronero e Roccabruna, i loro uffici tecnici e la polizia locale di Dronero, per il supporto logistico, la locale stazione dei Carabinieri, la Croce Rossa di Dronero per il servizio svolto sia sulla piazza che lungo tutto il percorso, ed i carabinieri in congedo di Saluzzo, il soccorso radio di Saluzzo, la Protezione Civile di Dronero, il gruppo A.I.B. di Roccabruna, che hanno gestito la viabilità.

Un ringraziamento doveroso lo dobbiamo anche agli Studi di Ingegneria Cattaneo Alessandro e Pellegrino Ugo, che, proseguendo quanto iniziato dall'ing. Ivo Pellegrino che ci ha sostenuto in tutte le passate edizioni, ci hanno seguiti per il piano di sicurezza con competenza ed abnegazione. Un grande grazie va a Andrea Caponnetto e Serena, che per tutta la mattinata hanno animato la piazza con tanta musica, riscaldandoci per la Passeggiata.

Un grazie anche al Sindaco di Montemarle ed alla sua Pro-Loce per la disponibilità di-



mostrata anche quest'anno nei ns. confronti.

Ed infine, ancora grazie a Irene Aimar che ci ha fatto dono del costume della mascotte "PAN" (Paolo e Anna), egregiamente indossato da un caro amico di Anna.

I nostri giovani sicuramente avranno sorriso a vedere nuovamente tante persone che hanno lavorato e si sono impegnate gratuitamente affinché tutto funzionasse nel migliore dei modi, avranno sorriso sicuramente a vedere le tante vetrine dei negozi addobbate con le maglie delle scorse edizioni della Passeg-

giata, e continueranno a sorridere nel vedere la curiosità di tanti per sapere il colore della maglia della prossima edizione loro sanno di essere sempre i primi a saperlo.

Con il lavoro di tutti i volontari e con l'aiuto dei tanti sostenitori della "Passeggiata per la Vita", anche quest'anno riusciamo a devolvere sia al "Fiore della Vita" di Savigliano, sia all'A.I.L. sezione di Cuneo, la bella cifra di € 12.168,61. Noi siamo veramente fieri di tutto questo, fieri di essere riusciti, con l'aiuto di tutti voi, a creare una giornata di

festa, una giornata colma di sorrisi, una giornata semplice ma in amicizia, in ricordo dei nostri giovani. L'impegno da parte nostra è sempre di impegnare fino all'ultimo centesimo questi fondi a favore di chi in questo momento è meno fortunato di noi, e comunque sempre in favore dei nostri malati e delle loro famiglie.

Grazie veramente per tutto

Le famiglie Brignone e Rubino

p.s. Il giorno della Passeggiata per la Vita ci siamo dimenticati di invitarvi tutti alla 9ª edizione il 22 settembre 2024. Vi aspettiamo, ciao

PONTE MARMORA

Inaugurato l'edificio E-Distribuzione

Ristrutturata la vecchia struttura che ospitava la centrale



Completata la ristrutturazione della vecchia centrale

Giovedì 23 novembre, alla presenza di Giorgio Reviglio, sindaco di Marmora, Francesco Cioffi, presidente Unione Montana val Maira e Enrico Colombo, vicesindaco di Acceglio e delegato Uncem, sono stati illustrati i lavori di ristrutturazione della copertura e della facciata dell'edificio E-Distribuzione di Ponte Marmora, situato di fronte alla centrale idroelettrica della consociata Enel Green Power. Per E-Distribuzione erano presenti: Enrico Bottone, responsabile area Piemonte e Liguria, Marco Rosa, responsabile Unità Territoriale Cuneo e Gian Gaetano Federici, Affari Istituzionali Piemonte.

Si tratta del vecchio fabbricato che fin dal 1907 ospitava le apparecchiature di trasformazione e distribuzione dell'energia prodotta dalla centrale idroelettrica, ricollocata poi dall'altro lato della SP 422 e che ancora oggi accoglie l'impianto di distribuzione della rete a media tensione che si sviluppa lungo la Val Maira. Grazie all'evoluzione tecnologica, le apparecchiature elettriche che un tempo occupavano l'intero fabbricato, ora sono concentrate in una limitata porzione al piano terreno, liberando i restanti spazi interni.

I lavori di riqualificazione industriale dell'edificio, della durata di circa 4 mesi, sono stati realizzati dall'Impresa "Giubergia & Armando" che si è avvalsa di due ditte specializzate nel recupero degli edifici di pregio e nella posa delle "lastre a coppi" indicate dalla Soprintendenza insieme ad altre prescrizioni per il recupero conservativo del tetto e della facciata dello stabile industriale, caratteristico dei primi anni del secolo scorso.

NIENTE COSTI EXTRA:

TRASPORTO E MONTAGGIO TE LI REGALIAMO NOI!

PROMO RISERVATA ai residenti di Dronero, Caraglio e comuni limitrofi.

*Valida esclusivamente nel punto vendita di Dronero.

red
italian
design

DRONERO - Via I Maggio n. 42 - Tel. 0171 324133

BORGO SAN DALMAZZO - Via Cuneo 92/A

SALUZZO - Corso XXVII Aprile n. 2

*Non cumulabile con altre promozioni in corso.

DRONERO

Comunità Energetica. Chi l'ha vista?

Ne parla l'assessore e vice presidente Unione montana, Marica Bima

Le partite energia e acqua saranno protagoniste nei prossimi anni nella nostra valle, non è un caso se il primo serio scricchiolio della maggioranza che fa capo al sindaco Astesano si sia avuto intorno alla questione "sbarramento Reboissino", un'idea vecchia di cinquant'anni ritornata alla ribalta dopo le ultime annate siccitose. Partiamo dall'energia e più precisamente dal capitolo Comunità Energetica, cavallo di battaglia della precedente amministrazione Acchiardi, che ha visto, nell'allora viceSindaco Sandro Agnese, un protagonista. Ne parliamo con Marica Bima, assessore alle Attività Produttive del Comune di Dronero e vicePresidente dell'Unione Montana.

<Verso la fine del 2018> esordisce Marica Bima < il BIM intuisce che negli anni a seguire le amministrazioni locali avrebbero avuto bisogno di maggiori competenze in merito alle tematiche energetiche, un po' per stare dietro al progetto Aree Interne (SNAI), un po' per seguire le tendenze legislative, da qui la decisione di stanziare una cifra di rilievo, 95mila euro circa, per avviare una nuova struttura, l'Ufficio Ambiente Energia (UAE) a servizio delle Unioni Montane Maira e Grana e dei comuni ad esse appartenenti. L'ufficio è destinato a dare supporto alle amministrazioni locali in merito alla progettazione di massima nel settore energetico, consulenza a sportello per 250 ore all'anno con l'impegno di apertura per 5 ore settimanali e assistenza telefonica estesa a 5 giorni la settimana. Il finanziamento del BIM serve a garantire alla nuova struttura ossigeno per quattro anni, nel prosieguo, la progettualità che ne sarebbe nata e la disponibilità di altre fonti di finanziamento, avrebbero permesso alla struttura di camminare con le proprie gambe. L'UM si guarda intorno e individua nella società Green Research Srl (titolare dott. Silvano Ribero) un possibile soggetto



Marica Bima

in grado di gestire il neonato Ufficio Ambiente Energia, viene indetta una gara a cui risponde, come unico partecipante, la Green Research che si vede pertanto assegnare l'incarico per due anni a partire dal maggio 2019. Nei due anni successivi però l'attività di sportello non decolla e nessuna amministrazione locale avrà vantaggi concreti dall'istituzione di questo servizio>.

<Arriviamo quindi all'inizio del 2020 - prosegue l'ass. Bima - e appare all'orizzonte la normativa dell'UE relativa alle Comunità Energetiche, la Regione Piemonte incomincia a lavorarci, molto meno il legislatore nazionale. Le Comunità Energetiche dovevano occuparsi di impianti energetici, gestire quelli esistenti, distribuire energia, questo almeno nelle intenzioni iniziali, ma il legislatore latita. La classe dirigente del momento, forse abbagliata dalla potenziale opportunità rappresentata dai rinnovi, nel 2028, delle grandi derivazioni (centrali Enel di valle), decide di partire comunque ovvero, anche in mancanza di riferimenti legislativi specifici, costituisce il 28 Gennaio 2021 una generica ATS (Associazione temporanea di scopo) denominata Comunità Energetica Maira e Grana, con finalità simili a quelle che si prospettava avrebbero potuto avere le future Comunità Energetiche, presidente viene nominato l'allora vicesindaco di Dronero Sandro Agnese. Una

volta costituita, l'ATS assorbe le funzioni dell'Ufficio Energia, compresa la consulenza della Green Research, apre un ufficio presso la nuova sede AFP (ex Tecnogrande) e partecipa ad alcuni bandi della Fondazione CRC attraverso cui recupera il necessario per organizzare ufficio, computer e altro. La ATS prevede a livello statutario una struttura di controllo denominata Comitato di Pilotaggio, espressione della politica, i cui membri sono nominati dai comuni di Macra, Villar S.C., Pradives, Busca e dalla stessa ATS.

Il comitato dà incarichi a scadenza a tre giovani professionisti locali e rinnova l'incarico di consulenza alla società Green Research, per il coordinamento e la supervisione delle attività, vista la giovane età dei tre neo assunti. Siamo nell'anno 2021. Intanto il mondo cambia e nelle intenzioni della politica alla Comunità Energetica (CE) prende il posto la Comunità di Energia Rinnovabile (CER). Anche se il legislatore continua a latitare la dirigenza dell'ATS pensa di rivedere lo statuto per adeguarsi a questa novità, ma a questo punto nel gioco entra ACDA Spa (società che gestisce la distribuzione dell'acqua nel nostro territorio, ndr) che nel frattempo aveva deciso di diventare una multiutility. Per accorciare i tempi ACDA compra da Green Research la certificazione ESCO (certificazione che qualifica le società che offrono servizi energetici alle imprese e alla PA per il miglioramento degli usi dell'energia, ndr), indispensabile per operare nel settore e costituisce, insieme ai comuni di Busca, Villar S.C., Macra, Pradives e la Comunità Energetica Maira a Grana, una nuova società, la Nuova Energia Alpina Srl (NEA) con sede a Busca, da questo ballo l'Unione Montana rimane fuori, così come il comune di Dronero. La presenza dell'ACDA è "di peso", l'amministratore delegato di ACDA Giuseppe Delfino (figlio dell'ex onorevole Teresio Delfi-

no) diventa amministratore delegato di NEA, i tre tecnici della Comunità Energetica Maira Grana passano a NEA per cui questa si trova di fatto svuotata, i tecnici se ne sono andati e i fondi, i famosi 95mila euro stanziati in origine dal BIM, sono esauriti, situazione che porterà a chiudere il bilancio di quest'anno con un passivo di 3mila euro circa>.

E conclude: <La cosa più negativa è che tutta l'esperienza dell'Ufficio Energetico prima, e della Comunità Energetica Maira Grana poi, non ha prodotto al comune di Dronero nessun progetto spendibile, cioè utilizzabile per partecipare a bandi. Il connubio pubblico privato, ovvero Green Research e Unione Montana, che ha dato origine all'Ufficio Ambiente Energia prima, e alla Comunità Energetica Maira Grana poi, senz'altro non è stato a vantaggio del pubblico.

Il cambio al vertice che ha avuto luogo in Unione Montana ad inizio anno aveva una precisa motivazione, la non condivisione delle strategie che hanno portato a creare società e organismi fortemente sbilanciati a favore di alcuni comuni, e dei soliti nomi, lasciando di fatto alla finestra l'UM e Dronero. Probabilmente non abbiamo comunicato bene questo pensiero, questo mio intervento vuole essere un primo passo per colmare questa lacuna.>

Massimo Monetti

DRONERO

"Ponte del Dialogo" ottimo bilancio

Successo di pubblico e di critica, parla Carlo Giordano

In genere siamo abituati a misurare il successo di un'iniziativa principalmente dai numeri e, in questo caso, il "Ponte del Dialogo" alla sua seconda edizione ha quasi doppiato le presenze della manifestazione del maggio scorso.

Nell'intervento che introduceva la presenza del giornalista e scrittore Davide Demichelis, in occasione del penultimo incontro in calendario, il sindaco Mauro Astesano ha comunicato i dati sull'affluenza del pubblico, con grande soddisfazione: l'edizione di maggio aveva fatto registrare 2.520 presenze, mentre dal 3 al 7 novembre la nuova edizione ha avuto 2.215 partecipanti con la metà degli appuntamenti. Si perché in realtà la seconda edizione del Ponte del Dialogo si è sdoppiata con un primo calendario di eventi in programma appunto all'inizio di novembre e una seconda serie di appuntamenti in primavera, a fine marzo 2024.

Per una valutazione complessiva, a distanza di qualche giorno dalla chiusura della manifestazione, abbiamo contattato l'assessore alla Cultura del Comune di Dronero, Carlo Giordano.

Una scommessa vincente, Assessore, questo "Ponte del Dialogo" che, a distanza di circa sei mesi dalla prima edizione, ha confermato il favore del pubblico. Quali a suo avviso i punti di forza?

"Siamo andati oltre le aspettative: in 16 appuntamenti abbiamo totalizzato 2215 partecipanti in confronto a 2520 della prima edizione dove gli appuntamenti proposti erano 31. Il numero dei partecipanti è quasi raddoppiato. I Festival culturali e i premi letterari in Italia sono davvero molti, noi abbiamo cercato di dare un'impronta caratteristica alla manifestazione dronerese per differenziarla nel grande panorama nazionale. Innanzi tutto vede la partecipazione di giovani in prima persona: si è costituito un gruppo di lettura che seleziona i testi, individua i temi da discutere prende i primi contatti e propone una rosa di autori da invitare. Un gruppo che conta una quindicina di giovani, non solo di Dronero e della Valle, che si occupa poi anche dell'organizzazione e dell'assistenza logistica all'interno della manifestazione. Un gruppo che è aperto a nuovi contributi, e non esclusivamente di giovani. Oltre a proporre la selezione di autori non così conosciuti al grande pubblico, ma certamente con delle cose importanti da dire, questo gruppo è molto attivo sui social, attraverso i quali la manifestazione viene pubblicizzata. Un'idea che pare funzionare a giudicare dal tutto esaurito di alcune serate nel giro di pochi giorni dalla possibilità di prenotare l'evento.

Si è poi pensato ad un coinvolgimento di tutto il territorio con l'idea del festival diffuso e in parte ci stiamo riuscendo, tenendo conto anche della stagionalità.

L'altra caratteristica è quella della ricerca di una collaborazione efficace con le associazioni presenti sul territorio, alcune sono state già coinvolte, altre lo saranno in futuro. Ricordo in particolare la Pro loco e in questa edizione Voci del Mondo per la serata con Davide Demichelis e Dronero Cult per l'ultimo evento, con Annibale Salsa e poi il Bottegone che ha omaggiato prodotti locali a tutti gli ospiti, un dono assai gradito. Insomma pare che la Cultura possa essere davvero terreno d'incontro e di crescita".

Come mai la scelta di sdoppiare la manifestazione e quali le difficoltà organizzative?

"Concentrare tutto in una sola settimana all'anno ci è parso riduttivo. Ragionando anche con la Regione e le fondazioni bancarie che ci sostengono, abbiamo pensato che proporre due appuntamenti, uno autunnale e uno primaverile, potesse essere un modo per dare più continuità all'iniziativa. Abbiamo già fissato il calendario per la seconda parte del Ponte del Dialogo che si svolgerà dal 22 al 24 marzo del prossimo anno. E una manifestazione che richiede impegno, sia economico che organizzativo. Il Comune è sostenuto dalla Regione, dalla Fondazione CRC e dalla Banca di Caraglio e dal punto di vista organizzativo - oltre naturalmente alla presenza di numerosi volontari - si è affidato alla competenza dell'Agenzia Sviluppo dell'AFP. Avere a Dronero la sede dell'azienda di formazione è indubbiamente un'occasione da valorizzare e, sperimentata con successo nella passata edizione, si è di fatto consolidata nell'attuale. Organizzare una calendario fitto di appuntamenti, concentrato in pochi giorni, coinvolgendo molti relatori, richiede competenze specifiche e disponibilità di personale. Insomma la collaborazione con AFP ci è parsa la soluzione più idonea. Ormai l'Area sviluppo dell'AFP si è strutturata con proprio personale a tempo pieno e parziale ed offre consulenza anche ad altri enti pubblici".

Cosa vogliamo ricordare in particolare di questa edizione?

"Il fatto che tutti gli incontri proposti e non soltanto gli eventi clou abbiano avuto una buona presenza di pubblico è stato indubbiamente il dato più soddisfacente. Gli incontri con Guido Catalano, con Mauro Pescio, con Beatrice Salvioni, con Massimo Angelini, con Enrico Gallo, con Annadamari Fracchia, molto seguiti. L'appuntamento con Davide Demichelis (autore del programma Radici) e la presenza in sala di una vasta rappresentanza dei numerosi stranieri residenti a Dronero. La serata del tutto esaurito con Enrico Galiano. Insomma molte sono le cose da ricordare, in particolare, però, vorrei citare due episodi che mi paiono piuttosto significativi. Nella giornata di apertura del festival, venerdì 3 novembre, nell'incontro del mattino dedicato alle scuole superiori del territorio, AFP e Istituto Alberghiero, Andrea Cangini aveva trattato il delicato tema della dipendenza social "Coca web" e nel pomeriggio un ragazzo si è presentato al teatro Iris, dove si stava allestendo l'incontro serale, chiedendo di acquistare il libro di cui si era parlato al mattino e, al momento, non aveva potuto farlo. Al ragazzo è stata poi indicata la libreria, ma il fatto che sia venuto a cercare il volume, a mio avviso, è molto importante. Un altro episodio è legato alla presentazione del libro "Troppo leggera per volare" della giovane Annadamari Fracchia, domenica 5 novembre, inizialmente previsto presso Palazzo Savio e poi dirottato presso la più capiente sala Chegai, visto l'elevato numero di partecipanti. Ricordo volentieri anche il "The poetico" del lunedì pomeriggio che ha ripreso il filo della rassegna Poesie nel cassetto. Un rammarico, se vogliamo, è il fatto che la stagione non abbia consentito un'ampia delocalizzazione degli eventi, concentrati per la maggior parte nel palazzo del teatro".

* * *

Non resta quindi che aspettare l'appuntamento alla seconda parte di questa edizione, dal 22 al 24 marzo 2024. Nel frattempo ha preso il via anche il progetto Culturalmente - sempre in collaborazione con l'Agenzia sviluppo AFP - che propone un ricco calendario, da qui alla primavera, di incontri formativi e di approfondimento spaziando in vari campi d'interesse dalla storia locale, all'arte, al benessere personale e alla comunicazione.

S.T.

DALLA PRIMA PAGINA

"Tanto tuonò che alla fine non piove"

Giorgi, allenatore della nazionale di pallavolo maschile. «Nelle scelte che facciamo il denominatore comune è quello di portare alle future generazioni esempi di come si possa coniugare l'impegno sportivo con l'impegno nella quotidianità con un particolare accento all'importanza di lavorare in gruppo». L'assessore alla Cultura Carlo Giordano traccia un bilancio della seconda edizione, appena conclusa, del Ponte del Dialogo «Siamo molto soddisfatti dei risultati, in questa seconda edizione avevamo 15 incontri contro i 40 della edizione di Marzo, ma abbiamo avuto all'incirca lo stesso numero di presenze di pubblico. In occasione della presentazione del libro "Troppo leggera per volare" dell'esordiente Annadamari Fracchia le circa 150 persone convenute ci hanno obbligato ad un veloce cambio di sala, da palazzo Savio alla sala Milly Chegai, queste sono cose che ti fanno capire di essere sulla strada giusta». Il Sindaco informa dell'avvenuta visita della ditta che ha vinto l'appalto per la costruzione della nuova scuola ad OltreMaira e del relativo sopralluogo. I lavori di demolizione inizieranno nei primi mesi del 2024.

RD

DIGA REBOISSINO

La parola ad Agnese

Il commento a margine del precedente consiglio comunale

Sandro Agnese, ex viceSindaco della seconda giunta Acchiardi, nel consiglio del mese scorso, con una proposta buttata lì con un tempismo da schema calcistico, ha creato momenti di incertezza nella maggioranza, che fa capo al sindaco Astesano, raccogliendo il consenso di due suoi consiglieri, Pierluigi Balbi e Daniela Rebuffo. Chiediamo al diretto interessato un commento sull'accaduto, «Me lo aspettavo» esordisce Agnese «perché non c'è armonia nella maggioranza. Una parte di questa viene tenuta all'oscuro delle decisioni. Concordo poi con Balbi quando sostiene che la Giunta dell'Unione Montana sta prendendo decisioni senza coinvolgere il consiglio e le minoranze. In merito alla vicenda del consiglio comunale di Dronero non ho aperto io la discussione, ne ho approfittato».

Continua poi Agnese «Se Balbi era critico, la Rebuffo era molto più che critica, direi decisamente contraria. Non addosso tutta la colpa alla sola Unione Montana, anche Dronero ha fatto la sua parte quando, su un argomento così importante, non ha preso posizioni chiare. L'idea di fare un invasivo a Reboissino è vecchia di cinquant'anni, non se ne è mai fatto nulla. In linea di principio siamo tutti d'accordo, ma il problema è

che non c'è nessun elemento concreto su cui decidere. Per essere più precisi un progetto c'era, redatto da Inteco, ma l'assemblea dei Sindaci l'ha bocciato, quindi non c'era un minimo di contenuti su cui votare. Il cammino che l'amministrazione Astesano ha davanti è ancora lungo, quanto accaduto non è certo un bel segnale. Sulle motivazioni ho raccolto delle voci, che tali rimangono, secondo cui qualcuno doveva lasciare il posto in Giunta ad altri e così non è stato».

In conclusione Agnese allarga il discorso «Approfitto di questa occasione per esprimere le mie perplessità sulla stesura del prossimo bando per la gestione del Consorzio Turistico valle Maira, non si tratta del bando in sé che è un atto dovuto ed è giusto farlo, quanto sulla linea che si vuole far passare, ovvero una riduzione delle competenze in capo al Consorzio, a cominciare dalla manutenzione dei sentieri che ritornerebbe ai singoli comuni con tutti i problemi di coordinamento tra tante piccole realtà locali che si tradurranno in scarsa efficacia degli interventi. Aggiungo anche una considerazione sull'argomento Comunità Energetiche, eravamo all'avanguardia adesso siamo fermi su tutto il fronte, sembra che il cambio di presidenti e assessori in UM non abbia prodotto alcunché di buono».

MM

a cura del dott. Luciano Allione



LA BOTTEGA DI ESCULAPIO

"Zitta, mo," le aveva detto il giovane in un tono cupo di minaccia, guatandola ancora andandole quasi col viso sotto il viso. Parevano d'una tigre, ora, quegli occhi: l'anima deteneva la sua preda: l'avrebbe difesa a qualunque patto. Se l'era svignata senza alcun intoppo, com'ombra. "Zitta", la terribile intesa. Ma lei invece, appena lo ebbe visto uscire, s'era buttata subito alla finestra sì quella lì proprio, che dava sul cortile, apertala aveva gridato, gridato, i casigliani dicevano anzi strillato disperatamente: "Al ladro! Al ladro! Aiuto! Al ladro!"¹. Nell'opera, forse più famosa e senz'altro la più divertente, di Carlo Emilio Gadda viene narrata, in un gustoso multilinguismo dialettale e con un Humour tagliente e satirico tutto italiano, la vicenda di un crimine iniziato apparentemente con un furto e poi proseguito con un assassinio.

Anche in una diffusa malattia delle ossa come l'Osteoporosi, c'è un ladro che silenziosamente prima depreda la struttura ossea dell'organismo e poi con le conseguenti fratture mette a rischio la vita o la rende molto difficile. Infatti le conseguenze legate alle fratture del femore sono molto pesanti. La mortalità è del 15-25%, la disabilità motoria colpisce più della metà dei pazienti nell'anno successivo alla frattura e solo il 30-40% di queste persone riprende autonomamente le attività quotidiane. Ci occuperemo, tra le varie forme di osteoporosi, solo di quella primaria di tipo involutivo legata alla menopausa e alla senescenza. L'osteoporosi è una malattia sistemica dello scheletro caratterizzata da una riduzione della massa ossea e da alterazioni qualitative scheletriche tali da indebolire la resistenza dell'osso con un aumentato rischio di frattura. Intendiamo per "Massa minerale ossea" la quantità di minerali contenuti in un cm³ di osso: è una spia della nostra resistenza alle fratture. Più si arriva alla menopausa e comunque alla terza età con una robusta struttura ossea e più avremo una buona riserva di massa ossea da spendere per far fronte al suo ineluttabile impoverirsi. Il contrario accade con una struttura ossea gracilina. Dunque per avere uno scheletro robusto e in salute nella terza età bisogna cominciare da giovani, iniziando la prevenzione dell'osteoporosi con uno stile di vita sano, un'alimentazione ricca di calcio, un apporto adeguato di vitamina D e una regolare attività fisica e sportiva all'aria aperta e al sole.

La dimensione del problema, umana ed economica, infatti è data da 75 milioni di persone colpite da osteoporosi in Europa, Usa e Giappone e da quasi 4 milioni di fratture da osteoporosi registrate nel 2000 in Europa. La complicità più grave dell'osteoporosi è infatti la frattura da fragilità: dopo i 50 anni una donna su tre e un uomo su cinque ne subiscono una. In Europa nel 2019, il numero di nuove fratture da fragilità è stato stimato a 4,3 milioni, di cui 826.708 fratture dell'anca (19%), 662.544 fratture vertebrali (16%), 636.705 fratture dell'avambraccio (15%) e 2.149.591 altre fratture (50%) con un costo di 56,9 miliardi di euro². In Italia ogni anno si registrano circa 80.000 fratture di femore, di cui il 75% si verifica nella popolazione femminile e il 94% di queste avviene nelle donne con età > 65 anni. L'incidenza raddoppia nelle donne a partire dai 65 anni di età (osteoporosi postmenopausale), mentre negli uomini questo fenomeno si osserva al di sopra dei 75 anni. Il 90% delle fratture femorali è legato a una caduta e il rischio di cadute aumenta con l'età: circa un terzo degli individui oltre i 65 anni cade almeno una volta l'anno e l'1% delle cadute, nelle donne, provoca una frattura del femore. La mortalità per frattura di femore risulta essere del 5% nel periodo immediatamente successivo all'evento traumatico e del 15-25% a un anno dallo stesso. Nel 20% dei casi si verifica una perdita definitiva della capacità di deambulazione in maniera autonoma e solo il 30-40% dei soggetti torna alle condizioni precedenti la frattura³.

Le fasi di sviluppo osseo

Nella vita umana si distinguono alcune fasi in cui l'osso è interes-

sato da sviluppo fino ad un picco massimo e altre in cui si vede un declino progressivo della sua massa cioè della quantità di minerali in Sali di calcio. Prima fase: dalla nascita alla giovinezza dei 20 anni le ossa aumentano in lunghezza e spessore per sostenere un corpo in crescita. Prevengono i fenomeni di formazione ossea sul riassorbimento. Seconda fase: fino ai 25 anni nella donna e ai 30 per l'uomo si attua un consolidamento osseo e si raggiunge il picco di massa ossea: è il salvadanaio che si aprirà nella terza età, più è ricco e più possiamo spendere prima di arrivare alle fratture. Terza fase: i processi di deposizione e riassorbimento si equivalgono, per cui l'osso rimane in equilibrio, nella donna sino alla menopausa, nell'uomo sino a 65-70 anni. Quarta fase: è quella in cui prevale il riassorbimento osseo. Lo scheletro inizia a perdere minerali e la massa ossea, di conseguenza, diminuisce. Quando la massa minerale ossea si riduce al di sotto di una certa soglia, le ossa, fragili e indebolite, sono a rischio di frattura. L'osteoporosi post-menopausale è la più frequente forma di osteoporosi primitiva ed è dovuta al deficit estrogenico legato alla menopausa che determina un'accelerazione della perdita ossea dovuta all'età. L'osteoporosi rappresenta un problema di salute pubblica anche nei maschi: infatti, oltre il 20% di tutte le fratture di femore si verifica nel sesso maschile e l'incidenza di fratture vertebrali è circa la metà rispetto a quella riportata nelle donne.

Abbiamo già accennato che il picco di massa ossea, l'apice di ossificazione minerale, si raggiunge intorno ai 25-30 anni di età. Da quel momento si costituisce una sorta di equilibrio tra riassorbimento e neoformazione. Questo sistema è controllato e modulato da numerosissimi fattori, soprattutto ormonali: il Paratormone e gli Estrogeni. Il meccanismo attraverso il quale gli estrogeni inibiscono il riassorbimento scheletrico non è ancora del tutto conosciuto. Ciò che sappiamo è che la carenza ormonale conduce ad una perdita di tessuto osseo pari a circa l'1-3% per anno. Dunque nei primi 5-10 anni dalla menopausa la donna può perdere fino al 10-15% del patrimonio osseo iniziale. L'osteoporosi maschile invece è frequentemente secondaria (circa due/terzi nei maschi contro un terzo nelle donne) per cui vanno sempre escluse condizioni patologiche associate all'osteoporosi. Le cause secondarie più comuni di osteoporosi prevalenti negli uomini sono: l'Ipogonadismo, l'utilizzo di glucocorticoidi come il cortisone, il consumo eccessivo di alcol, il fumo. La valutazione del rischio di frattura deve essere distinta dalla diagnosi di osteoporosi, perché bisogna tenere conto anche della presenza dei fattori di rischio clinico. Questi includono: età, basso peso corporeo, precedenti fratture da fragilità, storia familiare di fratture da fragilità, fumo, uso di corticosteroidi sistemici, eccessivo consumo di alcol e artrite reumatoide. Il contributo di ognuno di questi fattori di rischio può e deve essere valutato al fine di calcolare la probabilità di frattura.

Diagnosi e cura

La diagnosi di osteoporosi si basa sull'anamnesi, sull'esame obiettivo e sull'esito di alcune indagini strumentali. L'anamnesi, cioè la memoria della storia di salute, è come sempre molto importante per indagare: la familiarità per fratture, l'età della prima mestruazione e della menopausa, pregresse fratture da fragilità, terapie concomitanti decalcificanti. L'esame obiettivo serve a valutare la postura del paziente e in particolare se si è verificato un aumento della cifosi/ingobbimento dorsale e/o una riduzione dell'altezza che potrebbero indicare la presenza di uno o più cedimenti vertebrali. L'esame strumentale principale rimane la Densitometria ossea DXA che consente di misurare in modo abbastanza accurato e preciso la massa ossea e in particolare la BMD o Densità Minerale Ossea, espressa in g/cm³. Per l'OMS la diagnosi densitometrica di osteoporosi si basa sulla va-

lutazione con tecnica DXA della densità minerale, paragonata al risultato medio di soggetti adulti sani dello stesso sesso, da cui misura lo scostamento. Questo raffronto esprime un criterio diagnostico chiamato T-Score: osso è normale con uno scostamento da +2,5 a -1; osso è osteopenico da -1 a -2,5; osso è osteoporotico sotto -2,5. La seconda misura importante è lo Z-Score che misura invece lo scostamento dalla media dei pari età ed è utile per esprimere il deficit minerale in donne in premenopausa o maschi prima dei 50 anni; per sospettare fattori aggravanti oltre l'età e la menopausa (osteoporosi secondaria); per valutare l'opportunità di un trattamento preventivo. La radiologia RX convenzionale serve per rilevare fratture o microfratture in atto. Gli esami del sangue sono utili per misurare il turnover osseo ed escludere altre cause di osteoporosi: per es. calcemia, fosforemia, Fosfatasi alcalina, Ves. La prevenzione non farmacologica si attua mediante la correzione dei fattori di rischio modificabili: ad esempio carenze alimentari, in particolare di calcio o proteiche, carenza di vitamina D, scarsa attività fisica, fumo, abuso di alcool. La vitamina D rimane essenziale nel turnover osseo: solo circa il 20% della vitamina D deriva dall'alimentazione, essendo in gran parte prodotta dalla sintesi endogena a livello cutaneo conseguente all'esposizione solare ai raggi UVB, sintesi che diventa sempre più inefficiente con l'avanzare dell'età. Ne consegue la frequente necessità di una supplementazione con vitamina D (25 OH D), che, se associata a un corretto introito di calcio, negli anziani si è rivelata utile nella prevenzione delle fratture. La supplementazione raccomandata è quella con Colecalciferolo (D3). Comunque gli alimenti ricchi di Vitamina D sono: pesci, come salmone, sardine e sgombro, uova, alcuni funghi e fegato. Le fonti alimentari di Calcio sono principalmente il latte, i latticini, gli yoghurt, i formaggi freschi e stagionati come il parmigiano e le acque calciche, se hanno una quantità di calcio superiore ai 150 mg per ogni litro; poi le uova, il pesce azzurro e le verdure specie quelle a foglia verde scura, la frutta secca etc. Va ricordato che il rischio di calcolosi renale può aumentare con l'assunzione di supplementi di calcio a base di integratori, mentre si riduce con una dieta ricca di calcio. In caso di ipercolesterolemia la ricotta rappresenta un'ottima fonte di calcio alternativa e povera di colesterolo e calorie: 100 g. di ricotta di vacca apportano 296 mg di calcio per 146 cal. Il fabbisogno di calcio varia a seconda del sesso, dell'età e di alcune condizioni fisiologiche specifiche, come la gravidanza, l'allattamento, la menopausa e le fasi di crescita dei giovani. In particolare: 1-5 anni 800 mg al di; 6-10 anni 800-1200 mg; 11-24 anni 1200-1500 mg; 25-50 anni 1000 mg; in gravidanza o allattamento 1200-1500 mg; donne in postmenopausa in trattamento estrogenico/uomini di 50-65 anni 1000 mg; donne in postmenopausa senza trattamento estrogenico/uomini di età > 65 anni 1200 mg 4. Quando è necessaria una terapia farmacologica i medicinali disponibili in Italia per la cura dell'osteoporosi possono essere distinti in tre categorie: gli anti-riassorbitivi (bisfosfonati e denosumab), che inibiscono il riassorbimento osseo da parte degli osteoclasti, i modulatori selettivi del recettore estrogenico (raloxifene e basedoxifene) e gli anabolici che stimolano la neoformazione ossea osteoblastica (teriparatide)⁵. Dei farmaci, come è nostro abituale costume, non parleremo oltre perché sono ad esclusiva e personalizzata indicazione terapeutica del medico curante.

¹ Carlo Emilio Gadda, *Quer pasticciaccio brutto de via Merulana*, Biblioteca di Repubblica, 2002.

² IOF, *Epidemiologia dell'Osteoporosi e delle fratture*

³ Brandi et al. *Quaderni della Salute. Appropriata diagnostica e terapeutica nell'Osteoporosi*, 2010

⁴ Comm. Intersociet. per l'Osteoporosi. *Linee guida sulla gestione dell'osteoporosi e delle fratture da fragilità*

⁵ Dogà, Michieli, Rossini, *Osteoporosi: la corretta gestione in Medicina Generale*, DM-Simg, 2017

IL . DI VISTA DI ITALO MARINO

Sviluppo, progresso e il rovescio della medaglia

Parecchi anni fa mi è capitato di leggere, su un'antologia, un brano intitolato *"Il mulino dalle ali d'argento"*, di cui non ricordo il nome dell'autore. L'ho cercato sulla rete, senza risultati. Ma ricordo benissimo il contenuto, che riassumo brevemente. Protagonisti un mugnaio e il suo vecchio mulino a vento, con le pale riparate con toppe di lamiera, da cui il titolo, dislocato nella "puszta", la pianura ungherese. Sono i tempi della diffusione della macchina a vapore, che lentamente, ma inesorabilmente, comincia a sostituire l'energia dell'acqua e del vento. Sta di fatto che nei paraggi è sorto un mulino a vapore: quello può funzionare sempre, anche in assenza di vento. Così il vecchio mugnaio vede diminuire di giorno in giorno la sua clientela: sa dove vanno, quei contadini, suoi vecchi clienti, che vede passare sul carretto trainato dal cavallo e tirano dritto. Gli si stringe il cuore, ma non può farci niente.

Un giorno, sopraffatto dalla disperazione che si trasforma in rabbia, dà fuoco al suo mulino. Poi, per tirare avanti, andrà a chiedere lavoro al padrone del mulino a vapore. E ancora grazie, perché a quei tempi la pensione era di là da venire (ma in compenso, faccio per dire, non si diventava tanto vecchi!). Ben vengano invenzioni e scoperte, quante opportunità offriranno all'uomo, quanta fatica gli risparmieranno; però c'è sempre il rovescio della medaglia e ai vantaggi fa sempre da contrappeso qualche aspetto negativo. A volte le conseguenze si fanno sentire non solo sugli individui,

su categorie di lavoratori o su una nazione, ma su un continente, o su tutta la Terra.

Tale la scoperta dell'America, prendendo per buona quella di Cristoforo Colombo: da quella data, il 1492, si fa addirittura finire il Medioevo e iniziare l'Età Moderna. Ne approfittano i Paesi europei che si affacciano sull'Atlantico o sul Mare del Nord, e iniziano nel "Nuovo Mondo" il processo di colonizzazione, espandendo i propri affari commerciali e il possesso di territori vasti e ricchi, oltre alla propagazione (o all'imposizione) della fede cristiana, e alla distruzione quasi totale delle culture delle popolazioni locali. Invece il Mediterraneo, il Mare Nostrum, perde la sua centralità e si aggrava il declino delle Repubbliche Marinare (già iniziato grazie alle rivalità e alle guerre tra di loro).

* * * * *

Ma torniamo alla macchina a vapore, che apre la strada allo sviluppo industriale. Mentre prima le attività sono soprattutto a carattere artigianale e dislocate lungo torrenti e fiumi dove l'acqua fornisce energia, la nuova macchina ne fornisce notevoli quantità in modo costante e nello stesso luogo: là si concentra una certa quantità di manodopera, soprattutto in alcuni settori, a partire dal tessile. E poi seguono notevoli trasformazioni nel settore dei trasporti, sia terrestri che marittimi e fluviali, linee ferroviarie collegano le grandi città, i piroscafi sostituiscono i velieri. Il costo dei trasporti e di molti prodotti diminuisce. Ma i vantaggi riguardano so-

prattutto i paesi in cui abbonda il carbon fossile e gli altri restano indietro.

Da noi le trasformazioni più radicali arrivano con i motori a combustione interna, (motori a petrolio, benzina o gasolio, che rivoluzionano i trasporti su strada, l'agricoltura e gli altri settori produttivi) e il motore elettrico, più silenzioso e meno inquinante. Ci sono poi invenzioni altrettanto "rivoluzionarie": quelle della polvere da sparo, della dinamite e di altri esplosivi; poi dei propellenti. Ma mi chiedo, pensando alle guerre in corso, se siano più utili o più dannose, se servano più a costruire o a distruggere. Posso considerare una felice eccezione l'invenzione della stampa a caratteri mobili, perché avrà positive conseguenze sull'informazione e la diffusione della cultura (ma non l'avrei pensata così ai tempi dell'Inquisizione spagnola!).

E la penicillina e tutti gli antibiotici, o chemioterapici che dir si voglia, quante vite hanno salvato. Ma sappiamo che anche i medicinali presentano il rovescio della medaglia con i loro effetti collaterali. Pare inoltre che l'abuso di antibiotici danneggi la flora batterica, provochi reazioni allergiche e renda più resistenti i nemici che si vogliono combattere. Sui vaccini non ho riserve (ma non dico altro, è roba da Bottega di Esculapio).

E la plastica, accolta agli inizi con entusiasmo: leggera, indistruttibile, versatile per gli usi più disparati, ora divenuta la maggior responsabile dell'inquinamento del pianeta. L'industrializzazione e l'inurbamento

portano poi con sé non pochi problemi sociali e già molti anni fa, ai tempi del boom, Italo Calvino aveva intuito e descritto⁽¹⁾ quale costo emotivo promettesse quel tipo di sviluppo. Non mi dilungo sui processi produttivi della catena di montaggio e il lavoro ripetitivo, di grande efficienza produttiva, e il conseguente rischio di alienazione degli operai. Poi si diffondono i robot che lavorano al posto dell'uomo. E poi c'è Internet, e il GPS!

Ma quante meraviglie della tecnologia, ognuna con tutti i pro e i contro! Sono cose che sanno tutti, ma ho voluto accennarvi per introdurre le considerazioni che seguono.

* * * * *

Mi sono guardato bene dall'usare i termini *sviluppo* e *progresso*, che fino a ieri consideravo quasi sinonimi: i dizionari infatti definiscono lo *sviluppo* come segue: ampliamento, crescita, espansione, incremento, potenziamento e progresso; e definiscono il *progresso*: avanzamento, evoluzione, miglioramento, perfezionamento e *sviluppo*. Oggi, dopo aver ascoltato un'interessante relazione di Umberto Galimberti, filosofo, saggista, psicoanalista e giornalista, ho ripensato al significato di questi termini. Nel lontano 1973 Pier Paolo Pasolini, aveva scritto sull'argomento un articolo che si può riassumere nella sua affermazione: *"Credo nel progresso, non nello sviluppo"*. In altre parole sosteneva che la rapida industrializzazione, nel secondo dopoguerra, della nostra società, tradizionalmente contadina (e la con-

seguita urbanizzazione altrettanto rapida) aveva sì prodotto notevole sviluppo, ma uno sviluppo *"fine a se stesso"*, e non un mezzo per far progredire la società nel reale benessere, uno sviluppo, anzi, che ha poi causato una regressione morale e sociale. Non certo uno sviluppo sostenibile e auspicabile.

Umberto Galimberti riprende questo concetto sostenendo che *"Lo sviluppo è semplicemente un potenziamento di una dimensione, il progresso è lo star meglio di una popolazione"*. Una bella differenza! E continua dicendo che in un mondo sempre più dominato dalla tecnica egli si sente un "mezzo" nell'universo dei "mezzi" e gli riesce sempre più difficile dare un senso alla propria esistenza. Ed è un'illusione pensare che la tecnica sia nelle mani dell'uomo.

Nella Bibbia Dio assegna all'uomo il primato sulla natura, ma l'uomo ha spadroneggiato e l'ha stravolta, *"l'ha usata fino all'usura"*, perdendo il controllo sulla tecnica, che da oggetto a sua disposizione è diventata fine a se stessa. Così *"la politica non decide più, guarda l'economia, e questa guarda la tecnica, che pensa al suo autosviluppo"*.

C'è da riflettere molto su queste affermazioni. Ma io resto del parere che la tecnologia, in sé, non è né buona né cattiva, né utile né dannosa. O meglio, può essere entrambe le cose: tutto dipende dall'uso che ne fa l'uomo, ammesso che sia in grado di scegliere.

(1) Italo Calvino, *Marcavaldo ovvero Le stagioni in città*, Einaudi, 1966

CARTIGNANO

Intervista a Francesco Cioffi

La parola al sindaco del paese, al primo mandato

Prosegue il nostro incontro con i sindaci dei comuni che in primavera torneranno alle urne per le elezioni amministrative. La nostra piccola tribuna ha già ospitato i sindaci di Villar e Roccabruna, questa volta tocca a Cartignano e al suo sindaco Francesco Cioffi. Eletto il 26 maggio 2019, alla guida dell'unica lista presentata, Francesco Cioffi è al suo primo mandato da sindaco ed è anche la prima volta che entra in Consiglio comunale. Per lui un'esperienza nuova. Indirettamente, però, non è una novità assoluta: geometra professionista, da una quindicina di anni svolge anche la funzione di tecnico presso il comune di Acceglio, inoltre la mamma Teresina Mattalia è stata il primo sindaco donna della Valle, a Macra, ed il papà, Domenico Cioffi, per molti anni segretario comunale a San Damiano.

L'amministrazione di Cartignano, a partire dal 1999, ha una tradizione di sindaci giovani: Giovanni Costanzo Fina al suo primo mandato aveva 37 anni, dieci anni più tardi, Diego Einaudi, anch'egli al primo mandato ne aveva 38. Francesco Cioffi è stato eletto a 37 anni. Oltre ad essere una nota curiosa, questa concomitanza ci pare un segnale di vitalità in una valle che si tende sovente a descrivere in declino e con una popolazione di una certa età.

Mancano poco più di sei mesi alla conclusione del suo primo mandato da Sindaco, vogliamo tracciare un primo bilancio?

"Onestamente, quando mi è stato proposto di guidare la lista per le elezioni amministrative ho dovuto rifletterci. Fare esperienza in amministrazione mi interessava, ma fare il Sindaco, sia pure in un piccolo comune, era un impegno troppo grande. Decisiva è stata la scelta della squadra, che poi, in questi oltre quattro anni, mi ha sempre supportato molto e con la quale ho condiviso tutte le scelte. Il mio grazie va a tutti i consiglieri, sempre molto disponibili, e in particolare al vicesindaco Elena Aimar e all'assessore Guido Olivero: la prima con competenze amministrative, il secondo sempre presente sul territorio. In questi anni, inoltre, non è mai mancato il supporto dei dipendenti comunali e mi ha aiutato parecchio la mia esperienza professionale di tecnico. Grazie all'insieme di diversi fattori positivi, con soddisfazione, credo di poter tracciare un buon bilancio di questa amministrazione.

Sul fronte dei lavori pubblici, il primo intervento che abbiamo effettuato ha riguardato la sistemazione del cimitero con pavimentazione e arredi, realizzata partecipando ad un bando regionale. Forse non è la prima cosa che ci si attende da un'amministrazione, ma era un lavoro necessario, è stato eseguito in tempi rapidi ed ha avuto un riscontro positivo in paese. Un altro importante intervento compiuto è quello dell'area camper, otto posti disponibili, ufficialmente inaugurata lo scorso 12 agosto, in occasione della festa patronale, e che ha visto l'accesso di 220 camper nel 2022 e quasi 500 quest'anno. Numeri importanti per un comune a torto considerato solo di transito per l'alta valle e, al tempo stesso, abbiamo riqualificato una zona



che era nota agli abitanti come "la descaria". Peraltro - e questa è stata anche una gratificazione a titolo personale - all'inaugurazione erano presenti amministratori locali, cariche istituzionali e politici che hanno dato maggior visibilità al nostro comune. Su quell'area, inoltre, abbiamo ancora in programma un completamento di servizi con la realizzazione di bagno - doccia e zona lavaggio stoviglie. Un intervento significativo, sempre nella stessa area, ci ha consentito di rendere più fruibile lo spazio coperto per eventi, anche in periodo invernale. Abbiamo poi già appaltato lavori significativi, finanziati dal bando Borghi linea B, una partecipazione che ha visto una sinergia tra Roccabruna, Cartignano e San Damiano. Per quanto concerne il nostro comune, è prevista la riqualificazione della piazza del municipio e di via Paschero ed un intervento sulla casa canonica. Infine è allo studio un lavoro di messa in sicurezza della piazza nella parte bassa del paese, adiacente la ex statale e il consolidamento dello spondale, dietro l'ufficio postale. In pochi anni il bilancio comunale è passato da circa 300mila euro ai 3 milioni di quest'anno. Insomma, forse si poteva fare di più e meglio, ma credo che l'amministrazione abbia lavorato bene e i risultati si vedono. Accedere ai fondi non è facile, ma spenderli bene è ancora più difficile. Il lavoro di squadra, ripeto, è stata la chiave di questi progressi".

Cartignano è un piccolo comune sia come estensione, sia come numero di residenti, poniamo anche a lei la domanda fatta agli altri sindaci. L'Amministrazione, in questi anni, non ha mai pensato ad un avvicinamento ai comuni limitrofi per costituire insieme una realtà più grande e poter contare di più?

"È vero, Cartignano è il comune più piccolo della Valle, tuttavia ha una popolazione

residente che coincide sostanzialmente con quella che in paese vive tutto l'anno, penso che questo da solo dia dignità all'esistenza del Comune come ente autonomo. In passato si era parlato di possibile fusione con Dronero. Se proprio dovesse essere necessario un passo del genere, auspicherei un accordo con San Damiano che è una realtà molto più simile alla nostra. In ogni caso, con gli altri comuni c'è collaborazione e non mancano occasioni per lavorare insieme".

Diverse amministrazioni locali lamentano incertezza sui fondi PNRR, come si posiziona Cartignano al riguardo? Quali progetti e quali coperture?

"Come ho già detto in precedenza, negli ultimi anni sono disponibili diversi finanziamenti. Una volta superati gli ostacoli burocratici per accedervi - e non sono pochi - occorre gestirli al meglio. È importante avere una progettualità pronta ed efficace e in comune piccolo poter contare sulla segreteria e sugli uffici è determinante per il buon esito delle iniziative. Mi pare un buon segnale dire che Cartignano, ad ora, non ha mai dovuto ricorrere ad anticipi di cassa".

Quali interventi rimarranno ancora nel cassetto, almeno nei prossimi mesi?

"Indubbiamente alcune delle cose avviate o pensate non potranno essere concluse prima delle elezioni, ma faremo del nostro meglio. Nel cassetto rimarrà invece un'idea, sulla quale ci eravamo confrontati ad inizio mandato, che è quella di valorizzare il castello, unico in Valle. È una proprietà privata, certo, ma potrebbe, con le dovute modalità, essere d'interesse turistico non solo per Cartignano, ma per l'intera Valle. Proprio per questo varrebbe la pena pensare ad un progetto di ampio respiro, coinvolgendo, oltre agli altri comuni, magari anche le Fondazioni bancarie".

Dopo la sua esperienza in Comune, in questi cinque anni di mandato, ha in programma una ricandidatura per proseguire l'impegno nella politica locale?

"Sento e sentiamo (come amministrazione) delle responsabilità sulle opere che abbiamo avviato e ed è ovvio che vorremmo seguirne il completamento. Non intendo dire con ciò che non ci siano altri in grado di farlo, tuttavia il lavoro svolto e la condivisione dei progetti in questi quattro anni sono un'importante stimolo a ricandidarci alle prossime amministrative. D'altra parte si è

anche creata un'ottima sinergia con la Pro loco e le iniziative che ha messo in campo con la partecipazione di tanti volontari. In paese, mi pare di poter dire, si sente forte un'aria di comunità di cui l'amministrazione deve essere parte integrante. E questo è il nostro impegno".

Non è facile fare previsioni, e in questo momento ancora meno, ma come vede il futuro prossimo del suo paese?

"Come dicevo prima, Cartignano è ancora un paese vivo. Abbiamo passato il periodo difficile della pandemia cercando di supportare al meglio le attività locali e i riscontri sono stati positivi. A differenza di altri posti, qui abbiamo esercizi commerciali aperti tutto l'anno, un'offerta turistica che va dalla ristorazione alla locazione a breve e da ultimo anche l'area camper. Tutto ciò nell'ottica di dare al paese anche una vocazione turistica, non solo quella di transito verso l'alta valle. Non dimentichiamo poi che ci sono attività lavorative importanti in agricoltura e nella zootecnia, perché il turismo da solo non basta a far vivere una comunità. La vicinanza al fondovalle e la stabilità del numero di residenti ci fanno ben sperare anche per i prossimi anni. Compito dell'amministrazione - quale che sia - sarà guidare in armonia tutto questo".

A cura di Sergio Tolosano

ROCCABRUNA

Premiate le famiglie ed i nuovi nati



Nella mattinata di sabato 18 novembre, presso la sala consiliare del comune di Roccabruna, sono stati accolti i nuovi nati del 2022 (4 bambine e 4 bambini) con le rispettive famiglie. Un pacco dono a: Bianca Cigna Chiodo, Noemi Olivero, Lucia Giorsetti, Matilde Vittori, Matteo Gertosio, Nicolò Romano, Mattias Shiroka, Giacomo Verutti. Il sindaco Marco Arneodo ha ringraziato i genitori della loro presenza e ricordato l'importanza dell'iniziativa. "Quando in una casa arriva un bambino è un momento di grande gioia, il trovarsi insieme tra le mura comunali è anche avvicinare il cittadino alle istituzioni. Non solo recarsi in comune per il disbrigo delle diverse pratiche, ma questa deve essere la casa di tutti". Presente la sezione Avis di Dronero e valle Maira con l'intervento della presidente Laura Demaria. "Il consiglio direttivo dell'Avis di Dronero, ha accolto con molto piacere l'invito da parte dell'amministrazione di Roccabruna per celebrare le nuove nascite. È un evento importante e molto bello, perché richiama l'inno alla vita, e come Avis siamo molto legati alla vita in quanto il sangue è vita, obiettivo è far riflettere e coinvolgere i giovani genitori a questo dono. Abbiamo sempre una grande necessità di sangue, in quanto purtroppo a causa di malattie oppure incidenti, vi è la necessità di trasfusioni quindi il donare è un gesto importante di amore verso il prossimo, chiunque di noi un giorno può averne bisogno".

In conclusione il sindaco Marco Arneodo ha ringraziato lo sponsor dei pacchi dono per i bambini, la dott.ssa Isabella Gallinotti della locale farmacia. "Un ringraziamento al consigliere Leo Acchiardi - ha concluso - e al vicesindaco Massimo Gianti proponente dell'iniziativa che, dall'insediamento di questa amministrazione, viene portata avanti con cadenza annuale con le famiglie ed i nuovi nati. Importante anche la presenza della sezione Avis, con la consegna di un piccolo omaggio alle nuove famiglie, ricordando a tutti quanto sia prezioso il donare".

GRUPPO ALPINI DRONERO

Castagnate 2023

Per i bambini delle scuole e gli anziani della Casa di riposo

Anche quest'autunno, come ormai tradizione e consuetudine, il Gruppo Alpini Dronero si è mobilitato per offrire ai nostri ragazzi delle scuole primarie e delle scuole d'infanzia l'occasione di passare un momento di convivialità gustando le caldaroste della Valle Maira. Le castagne, che per l'occasione sono state preparate direttamente nell'area ricreativa della scuola primaria di Piazza Marconi e della scuola d'infanzia parrocchiale, sono state come al solito graditissime sia dai nostri giovani studenti che dalle insegnanti, le quali hanno ringraziato gli Alpini che con il loro impegno hanno fatto trascorrere una piacevole mattinata di incontro e riscoperta di un alimento tradizionale da sempre apprezzato dalle nostre comunità.

Per l'occasione abbiamo anche avuto la gradita presenza del Sindaco di Dronero, Mauro Asteasano che ha sottolineato come certi momenti di aggregazione siano preziosi e ricchi di significato culturale, nonché legame tra le vecchie e nuove generazioni.

Ma quest'anno per la prima volta gli Alpini hanno voluto portare il loro saluto anche agli ospiti della Casa di Riposo Alessandro Riberi di Stroppo, il pomeriggio di sabato 28 ottobre con grande soddisfazione di tutti si è infatti replicato la castagnata anche per gli ospiti della struttura situata nella nostra bella Valle Maira, un'altra iniziativa senz'altro da ripetere e consolidare.



La giornata di Stroppo è stata anche allietata dalla presenza della "Crus Rusa Band", simpatica e brava Banda Musicale che con la sua musica tradizionale, accompagnata dalla Maschera dronerese "Pajalunga" hanno completato una giornata senz'altro graditissima dagli ospiti della Casa di riposo A. Riberi.

Per le manifestazioni i nostri Bravi Alpini hanno in totale servito più di 200 kg di castagne, non resta che augurarci come auspiciato dal nostro Capogruppo, Mario Riberi, che anche nei prossimi anni questi piacevoli momenti di incontro abbiano a ripetersi e diventino tradizione viva della nostra Valle.... Un Grazie a tutti per il tempo e la disponibilità.

Silverio Bossa, Segretario Gruppo Alpini Dronero



UNA PAROLA AL MESE

PERSONA

In un tempo particolarmente sensibile alle discriminazioni di genere una parola di genere neutro per identificare un essere umano (e già la parola "umano" denuncia una origine legata al genere maschile) torna molto comoda e di questo possiamo ringraziare addirittura i lontani Etruschi. Ci riferiamo al termine *phersu* ovvero la maschera di legno che nell'antichità gli attori indossavano durante le rappresentazioni, aveva tratti esagerati perché potessero essere meglio rilevati dagli spettatori, questo rendeva l'attore che la indossava di genere indefinito. Dall'etrusco *phersu* al latino *persona*, dove mantiene il significato di maschera che perderà, però, nei secoli a venire, fino ad arrivare al significato proprio dei giorni nostri, ovvero essere umano a prescindere dalle differenze di etnia, sesso, età, cultura.

RD

IL DRAGHETTO una SCUOLA di NOTIZIE

ISTITUTO COMPRESIVO DI DRONERO

Primo Erasmus Day

Condivisione delle esperienze all'estero fatte da gruppi di insegnanti



Giovedì 9 novembre l'Istituto Comprensivo "Giovanni Giolitti" di Dronero ha promosso il primo Erasmus Day, evento di disseminazione delle 30 esperienze di mobilità per docenti e personale di segreteria, vissute nel biennio 2022/2023. I corsi di formazione sono stati prettamente linguistici o didattici sul tema dei bisogni speciali e dell'inclusione. Un nutrito gruppo di insegnanti, sia del-

l'istituto comprensivo sia degli istituti limitrofi, ha partecipato all'evento, organizzato dalla Commissione Erasmus, che si è svolto presso la scuola secondaria di Dronero dalle ore 17 alle ore 19. Dopo il saluto istituzionale e la presentazione della candidatura Erasmus da parte della Dirigente Scolastica Prof.ssa Vilma Margherita Bertola, è stata condivisa l'esperienza di Lione, a cui hanno



partecipato tre docenti della scuola primaria, le quali, oltre a condividere la loro avventura francese, hanno offerto le crepes a tutti i partecipanti. Successivamente i partecipanti hanno potuto sperimentare in modo attivo e laboratoriale alcune attività presentate dai docenti beneficiari delle altre destinazioni della mobilità docenti: dall'Ungheria alla Guadalupa, dall'Irlanda alla Spagna, fino all'Europa del Nord con l'Islanda e la Finlandia. I laboratori ben organizzati e ricchi di spunti pratici, la partecipazione attiva ed entusiasta, il desiderio di apprendimento e condivisione hanno reso il primo Erasmus Day un momento formativo ricco e di alto livello. Con lo stesso entusiasmo la Commissione Erasmus ha da poco inviato la candidatura per accedere alla possibilità di mobilità e job shadowing per i prossimi anni scolastici, fino al 2027.

AFP DRONERO

Lezione di legalità

Affrontati temi importanti per i giovani



Lezione di legalità per gli allievi dell'AFP di Dronero a cura del Luogotenente Francesco Fazio, esperto informatico della Compagnia di Cuneo, in collaborazione con il Luogotenente Stefano Vitali, Comandante della Stazione di Dronero.

Con un linguaggio semplice e diretto, i Marescialli hanno illustrato ai ragazzi le principali attività che i Carabinieri svolgono ogni giorno nell'ambito della prevenzione dei reati e della sicurezza ai cittadini.

Sono state approfondite alcune tematiche di maggiore interesse per i giovani, in modo particolare il tema del bullismo e cyberbullismo, l'utilizzo di Internet e i pericoli provocati dall'uso di droghe e alcol. A seguire, gli allievi sono stati coinvolti in un positivo e costruttivo dialogo sull'uso consapevole delle tecnologie e dei social network, attraverso esempi chiari e concreti.

Un ringraziamento particolare all'Arma dei Carabinieri che sostiene le scuole nella loro azione educativa, per insegnare ai ragazzi l'importanza di un'autentica "cultura della legalità" e il rispetto delle regole che deve ispirare ogni comportamento individuale per il buon funzionamento della società.

LA SCUOLA IN VALLE

Un modo speciale di festeggiare Halloween

Uno scambio di doni con gli abitanti di Prazzo

A metà ottobre, siamo andati nell'orto a raccogliere le zucche che, essendo cresciute spontaneamente, avevano invaso il terreno delle patate.

Poiché il racconto era abbondante, ognuno ha avanzato delle proposte in merito: portarle a casa, venderle, usarle come decorazioni per Halloween... Pensando ai bambini poveri, abbiamo cancellato quest'ultima possibilità. Eravamo indecisi, ma, ad un certo punto, Lia, collegandosi al progetto Genti-lezza, ha proposto di donarle alla gente: invece di chiedere, offrire! L'idea è stata accettata da tutti così abbiamo iniziato a progettare.

Subito, abbiamo ipotizzato in quante fette si potevano dividere e, per ricordarlo, abbiamo scritto in N° sopra i cartellini.

In seguito, abbiamo contattato le famiglie di Prazzo Superiore e le abbiamo confrontate con le fette: siccome non erano sufficienti per tutte, ma il problema si risolveva facilmente con l'aggiunta di un frutto gigante della maestra.

Successivamente, abbiamo verificato quanti di noi avevano trascritto una ricetta con quell'ortaggio; ne avevamo due: la crema e la cheesecake. Le abbiamo quindi trascritte,



La consegna dei sacchetti di zucca con ricette

arrivava dal pascolo, che ci ha ringraziato. Abbiamo proseguito così per tutto il paese. La gente ci accoglieva molto cordialmente ed era piena di meraviglia di fronte al dono. Tutti ci davano in cambio qualcosa: era uno scambio continuo di doni e di gentilezze! Alcuni ci hanno anche dato dei soldi che

abbiamo utilizzato per comprare del materiale scolastico. Qualche giorno dopo, la mamma di Ludovica ci ha portato una stupenda, squisita cheesecake, che... in un attimo è sparita! È stato un bellissimo modo di festeggiare Halloween!

SCUOLA DELL'INFANZIA DRONERO CAPOLUOGO

Un autunno ricco di iniziative

A partire dal mese di ottobre ci sono stati diversi bei momenti che hanno vissuto i nostri alunni ...

L'11 ottobre i bimbi di cinque anni hanno visitato per la prima volta gli Orti Didattici. Insieme abbiamo apprezzato quanto lavoro eseguono gratuitamente i volontari Mastro Geppetto che hanno creato: aiuole di fiori, di piante aromatiche, verdura ... il vigneto e il frutteto nei terrazzamenti. Sulla piazza poi hanno partecipato alla pigiatura dell'uva nelle tinocce preparate dai Geppetti: un'emozione unica a suon di musica!

Il 23 ottobre è la data della seconda esperienza agli Orti con la raccolta delle mele nel frutteto. Grazie alla disponibilità della Signora Livia e di suo marito, i bimbi hanno scoperto, osservato e raccolto in grandi ceste le mele biologiche. Alcuni giorni dopo con lo scuolabus, hanno raggiunto in località Tetti di Dronero, lo stabilimento MOSTEREI dove le mele vengono trasformate in un succo di frutta buonissimo e sistemato negli appositi contenitori. Livia e suo marito ci hanno accolti con una super colazione: torta dei Tetti, biscotti di nocciole, mele essiccate e naturalmente il succo di mele! La visita si è conclusa con una bella passeggiata nei dintorni del laboratorio ... alla scoperta della natura che ci ha regalato i suoi meravigliosi colori, in questa magnifica giornata d'autunno.

Il 26 ottobre nel giardino della nostra scuola, il gruppo degli Alpini di Dronero, ci ha offerto e preparato delle buonissime caldarroste. I bimbi delle tre sezioni hanno potuto osservare da vicino le fasi della preparazione, della cottura e ricevere ognuno un bel sacchetto di gustose caldarroste!

Il 10 novembre, per festeggiare San Martino e la fine dell'anno contadino, i bimbi dell'ultimo anno si sono recati agli Orti. I volontari di Mastro Geppetto li hanno accolti con una colazione a base di pop corn. In seguito hanno realizzato delle lanterne di vetro con delle parti fustellate di foglie raccolte in giardino. All'imbrunire queste lanterne sono state accese, creando uno spettacolo davvero suggestivo!

Il 23 novembre, legato al progetto educativo annuale, abbiamo accolto nel giardino della nostra scuola I Falconieri Pier ed Enrico ... una bellissima esperienza diretta per conoscere da vicino i rapaci che vivono nei boschi del nostro paese ... tanti sono stati i bimbi "coraggiosi" che hanno retto sul proprio pugno: poiane, falchi, civette ... un'esperienza davvero entusiasmante per tutti.

Insomma, un autunno ricco di attività che segnano il percorso di crescita dei nostri piccoli!



a colori, su dei fogli che, in seguito, abbiamo fotocopiato.

Poco dopo, alcuni hanno disegnato sul cartoncino arancione delle zucche, mentre altri preparavano i biglietti gialli.

Martedì 31 ottobre, abbiamo anticipato l'inizio dell'intervallo per finire di preparare i doni. Una maestra aveva portato un coltello e un tagliere, un'altra i sacchetti per alimenti. Per confezionarli, abbiamo fatto un lavoro a catena: alcuni mettevano le fette dentro i sacchetti per il freezer, altri li legavano con i laccetti e li consegnavano ad altri compagni che annodavano il biglietto contenente l'augurio e la ricetta, mentre altri ancora li sistemavano in grosse borse e nelle cassette di plastica.

Partiti da scuola, siccome il carico era abbondante e pesante, arrivati in piazza, abbiamo depositato due cassette sulla panchina privata di Ales-sandro, che non era in casa.

Poi, ci siamo incamminati verso l'abitazione di Edoardo che ci ha regalato i biscotti Pan di stelle, mentre Mario, che abita di fronte, ci ha dato dei cioccolatini. Successivamente, abbiamo incontrato per la via Adriano, che



PRATAVECCHIA

Ottobre, mese di festeggiamenti

I 100 anni della scuola dell'infanzia Padre Ribero

La scuola dell'infanzia di Pratavecchia ha iniziato il mese di ottobre con la festa dei nonni. Sono stati accolti nel giardino della scuola e i bimbi hanno dedicato loro una poesia, una canzone e un lavoretto. La mattinata è continuata con l'animazione musicale della Cruss Russ Band, le magie del Mago Giuanin e un buon numero di nonni presenti si sono lasciati coinvolgere dalla musica con danze e canti. I bimbi hanno rivolto un grosso grazie ai nonni per le torte e i dolci che a fine festa hanno loro offerto e per l'aiuto che offrono ai genitori per la loro crescita.

Domenica 8 ottobre tutta la frazione ha festeggiato i 100 anni di ininterrotto servizio della Scuola dell'Infanzia. I bimbi hanno animato la messa e ai piedi dell'altare hanno cantato e mimato alcuni brani proposti dalla cantoria. È stata un'esibizione davvero emozionante sia per i piccoli che hanno dovuto esibirsi di fronte all'assemblea, sia per i genitori che osservavano i loro figli con orgoglio e ammirazione. Il Presidente ha ricordato l'operato incessante e gratuito delle suore che dal 1923 si sono prese cura dei bimbi della frazione lasciando un segno profondo nella vita della comunità. La messa è stata seguita da un pranzo comunitario a cui hanno partecipato più di 200 persone. La popolazione ha potuto anche visitare nei locali dell'oratorio una mostra che documentava la storia del nostro "Asilo". Per l'occasione è stato pubblicato un libro che ne documentava la storia, ricorda tutte le suore del Cottolengo che si sono succedute e riporta le testimonianze di persone che hanno voluto raccontare ricordi significativi.

Lunedì 9, i bimbi hanno fatto un'importante uscita didattica e per ricordare i 100 anni hanno piantato un albero nel giardino di casa di un alunno della scuola. I genitori hanno offerto il pranzo a tutta la sezione che si è ripromessa di tornare fra un anno per seguire la crescita dell'albero.

Giovedì 12 ottobre i bimbi della scuola materna di San Damiano sono venuti a farci visita. Piacevolissima è stata la giornata, la castagnata, il pic nic in giardino, una passeggiata per il paese e tanti giochi con bimbi appena incontrati hanno favorito il processo di socializzazione così importante per i bimbi in età di scuola dell'infanzia.

Tiziana Marino



Maestre e bambini durante la festa in giardino

PRIMARIA PRATAVECCHIA

Gita in Val Pesio

A conclusione del progetto "Sportivamente"



Il 27 settembre la scuola di Pratavechia ha preso parte ad una giornata, che si è fatta tanto attendere, ma per la quale possiamo dire "È valsa la pena!".

Tutte cinque le classi riunite in Valle Pesio per festeggiare la conclusione del progetto biennale "Sportivamente", interamente finanziato dalla Fondazione CRC, e che ci ha visti impegnati per due anni in tante attività sportive.

Giunti alla Certosa di Pesio siamo stati accolti dalle guardie-parco del Parco Naturale Margareis, dalla guida alpina (UIAGM) della Global Mountain Enrico Turnaturi e dall'accompagnatrice di media montagna (UIAGM) Martha Consolino.

La giornata era meravigliosa, cielo terso e colori autunnali hanno fatto da sfondo a diverse attività. Il percorso che ci ha condotti a Pian delle Gorre è un sentiero facilmente percorribile, durante il quale i bambini hanno imparato a riconoscere piante e animali che abitano quei luoghi. Giunti a destinazione ci siamo divisi tra la realizzazione di un Mandala con elementi naturali, la spiegazione delle guide sulla fauna autoctona e l'esperienza adrenalinica su una teleferica

montata ad hoc per noi. Gli alunni si sono alternati in queste stazioni, per poi scendere nuovamente alla Certosa per la merenda.

Stanchi, ma felicissimi, abbiamo concluso così il progetto che per due anni ha consentito ai bambini di realizzare esperienze sportive incredibili! Le sorprese, però, non sono finite ... In primavera inaugureremo il percorso natura, pensato ed attrezzato dalla scuola di Pratavechia, che condurrà dalla Torrazza alla Pedanola di Monastero. Stay tuned!



PRIMARIA OLTRE MAIRA

Incontro con il Sindaco

I ragazzi ospiti in municipio a Dronero

Noi alunni della classe quinta di Oltre Maira, mercoledì 18 ottobre, accompagnati dalla maestra Roberta, siamo andati a visitare il Comune di Dronero. Siamo stati accolti dal Sindaco Mauro Astesano e dal consigliere Pierluigi Balbi nella sala in cui si svolgono i consigli comunali.

Abbiamo avuto la possibilità di esporre domande e proposte emerse a scuola dall'attività "Se fossi sindaco/a ..." e che speriamo, almeno in parte, possano essere realizzate. Per esempio, la creazione di spazi dove i giovani come noi possano ritrovarsi per passare il tempo libero insieme e divertirsi oppure la risistemazione di aree verdi e parco giochi che solitamente frequentiamo con le nostre famiglie, ma che potrebbero essere sfruttate meglio ed in sicurezza.

Siamo poi andati a visitare gli uffici ed alcuni impiegati comunali ci hanno spiegato di cosa si occupano ogni giorno. Presso l'ufficio tecnico, è stata una grande sorpresa poter vedere il progetto della nuova scuola di Oltre Maira che anche noi abbiamo contribuito a creare con le nostre idee. È stata un'esperienza molto interessante ed arricchente, speriamo si possa ripetere ed approfondire.

Gli alunni della classe 5ª di Oltre Maira



PRIMARIA ROCCABRUNA

Festa degli alberi

Nuove piante a dimora nel bosco di Sant'Anna

Lunedì 13 Novembre, gli alunni, le maestre della scuola primaria, alcuni nonni, la Dirigente Scolastica, il Sin-



daco, il comandante dei carabinieri forestali e i volontari dell'AIB hanno partecipato alla festa degli alberi presso la pineta di Sant'Anna di Roccabruna.

Al mattino hanno percorso un sentiero che portava a un bosco meraviglioso dove hanno messo a dimora, nelle buche preparate dai volontari, tanti piccoli faggi e fragili betulle. Hanno poi osservato la crescita delle piantine interrate la primavera scorsa. Sono poi tornati al punto di partenza, guidati dal signor Roberto, percorrendo un altro sentiero e visitando la grotta del sarvanot.

Hanno raggiunto il ristorante Roccerè dove hanno pranzato scegliendo tra pasta in bianco o al ragù e gustando un ottimo gelato. Al pomeriggio, nella



pineta, divisi in gruppi, hanno raccolto materiale naturale per realizzare un mandala. Le maestre hanno spiegato che il mandala ha origine indiana e hanno detto che li li costruivano con delle polverine colorate e poi, purtroppo, li distruggevano. Anche gli alunni hanno fatto così, dopo

averli costruiti li hanno distrutti e hanno portato a scuola i materiali rimasti per la realizzazione di lavoretti. È stata una giornata entusiasmante grazie alla messa a dimora degli alberelli e alla costruzione dei mandala.

Gli alunni della scuola primaria di Roccabruna

PRIMARIA ROCCABRUNA

Inaugurata l'aula outdoor

In occasione della festa di San Martino

Venerdì 10 novembre, con un giorno di anticipo rispetto alla data del calendario, eccoci pronti a festeggiare San Martino! Siamo impazienti di intraprendere le attività che ci aspettano all'aperto. Finalmente arrivano le 9 e possiamo uscire!

Suddivisi in cinque gruppi, ascoltiamo e drammatizziamo una storia sugli alberi, grattugiamo il pane rafferma per ottenere il pangrattato e assaggiamo prodotti tipici, dipingiamo utilizzando pennelli realizzati con steli di ginestra, abbelliamo un candido lenzuolo con stampe di foglie e avvolgiamo pazientemente della lana intorno ad alcuni rami per renderli coloratissimi. In mattinata, ci raggiunge Stefania Durante, responsabile dell'Ufficio Istruzione di Slow Food, che si complimenta con noi e sottolinea l'importanza di riutilizzare creativamente il cibo avanzato anziché buttarlo.

Verso le 11, arriva il momento clou: allietati da meravigliosi canti a tema, inauguriamo l'aula outdoor nel giardino antistante il Comune; condividono questo importante momento anche i bimbi e le maestre della Scuola dell'Infanzia, che per l'occasione hanno realizzato delle graziose lanterne. I compagni di quarta leggono a tutti un racconto intitolato "Roccabruna tra storia e leggenda".

A tagliare il nastro, da noi preparato, e a sottolineare l'importanza di questo spazio sono presenti l'assessore Ilenia Inaudi e la consigliera Francesca Policriti. Concludiamo la mattinata colorando con i gessi alcuni sampietrini della piazza. È stato davvero un evento piacevole e coinvolgente, che ci ha confermato quanto il lavoro di gruppo e il tempo trascorso in natura possano essere importanti per la nostra crescita personale.



PRIMARIA ROCCABRUNA

Piccoli contadini seminano la segale



Mercoledì 8 Novembre, noi bambini della scuola primaria di Roccabruna abbiamo vissuto un'esperienza fantastica ed entusiasmante a Picco Passatore.

Una volta giunti presso il grande campo arato, le promotrici dell'associazione PROMETHEUS che vuole tramandare i saperi tradizionali agricoli e artigianali applicandoli al mondo moderno, ci hanno spiegato i precisi gesti per seminare la segale.

Infatti proprio questo era il tema della giornata e noi "armati" da tanta curiosità e voglia di imparare ci siamo trasformati in veri contadini. Seguendo i consigli ed imitando i tradizionali gesti della semina abbiamo sparso i piccoli semini su tutto il campo e successivamente li abbiamo ricoperti con un sottile strato di terra rimosso dai rastrelli beh quasi più grandi di noi. Infine tutti quanti a braccetto, formando un'allegre catena umana e seguendo il ritmo di una canzoncina inventata da alcuni alunni della quinta, abbiamo calpestato con i nostri piccoli piedi l'intero campo per cercare di spianarlo e fare in modo che i semi non vengano beccati dagli uccelli.

Per concludere questa emozionante mattinata è stato regalato ad ogni classe un sacchettino di semi, del cotone, una ciotola e le istruzioni per rivivere l'esperienza della semina della segale in aula. Un gradito pensiero che presto abbiamo usato in modo didattico.

Gli alunni della classe terza

PRIMARIA E INFANZIA VILLAR S.C.

Bambini custodi della Natura

Festa degli Alberi e laboratori educativi

Lunedì 13 novembre, gli alunni della Scuola Primaria di Villar San Costanzo e i bambini dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia di Morra hanno festeggiato la Festa degli Alberi, un evento dedicato alla consapevolezza ambientale e alla partecipazione attiva nella salvaguardia della natura.

I ragazzi delle classi terza, quarta e quinta hanno svolto un'attività di piantumazione di alberi con il supporto dei volontari AIB. Questo momento speciale ha permesso ai bambini di diventare veri "custodi della natura", sperimentando direttamente il processo di piantumazione e apprendendo l'importanza della riforestazione per la salute del nostro pianeta.

Le attività sono state guidate da Livio Piumatto, Stefano Rapalino e Paolo Cattaneo, carabinieri forestale, che hanno anche fornito ai ragazzi informazioni interessanti sulla vita delle piante e sul progetto del Comune di Villar volto a incrementare la vegetazione spontanea locale. Prima di essere messe a dimora, le piante sono state benedette da don Carlo.

I bambini della Scuola dell'Infanzia e delle classi prima e seconda della Scuola Primaria hanno avuto l'opportunità di partecipare a tre laboratori educativi grazie all'intervento di Francesca e Igor Poetto che hanno reso partecipi i bambini nella preparazione dei loro muffin alle mele, di Livia Pomero che ha illustrato il processo di produzione del succo di mela nella sua azienda La Mosterei e di Andrea Cavanna che ha parlato ai bambini dei suoi biscotti. Tutti gli alunni hanno, poi, preso parte al laboratorio di Davide Spina che dalla linfa delle piante ha ricavato una dolce musica di violini.

Le attività si sono concluse con un'ottima merenda a base di muffin e succo di mela offerta dal comune. Gli alunni e gli insegnanti ringraziano tutte le persone che hanno reso possibile questa giornata.

La speranza è che le esperienze proposte lascino un'impronta duratura nelle menti dei giovani partecipanti, spingendoli ad essere attenti e rispettosi custodi della nostra meravigliosa natura.



RINGRAZIAMENTI

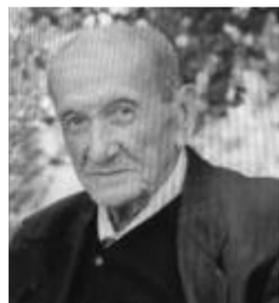
ANNIVERSARI



FRANCESCA BELLIARDO
ved. Galliano

I familiari commossi per l'affettuosa e solidale partecipazione al loro dolore, ringraziano con profonda gratitudine tutte le persone che l'hanno ricordata con ogni forma di cordoglio. La Santa Messa di trigesima sarà celebrata nella chiesa parrocchiale della Sacra Famiglia di Roccabruna sabato 16 dicembre, alle ore 16.

On. Fun. MADALA



ADOLFO RAMONDA

I familiari commossi e confortati dalla grande partecipazione al loro dolore, nell'impossibilità di far pervenire a tutti personalmente l'espressione della loro riconoscenza, ringraziano profondamente per il tributo di affettuoso cordoglio reso al loro caro. La Santa Messa di trigesima sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Dronero domenica 3 dicembre, alle ore 18,30.

On. Fun. MADALA



IDA LERDA
in Falco

I familiari commossi e confortati dalla grande partecipazione al loro dolore, nell'impossibilità di far pervenire a tutti personalmente l'espressione della loro riconoscenza, ringraziano profondamente per il tributo di affettuoso cordoglio reso alla loro cara. La Santa Messa di trigesima è stata celebrata nella chiesa parrocchiale di Dronero sabato 25 novembre.

On. Fun. MADALA

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata al loro caro



GIOVANNI GARINO

nell'impossibilità di farlo personalmente sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, opere di bene, fiori, preghiere e partecipazione alle Sante Funzioni sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza. La Santa Messa di trigesima sarà celebrata nella parrocchia di Dronero sabato 9 dicembre alle ore 18,30.

On. Fun. VIANO

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata alla loro cara



VILMA CROSIO
ved. Beltritti

nell'impossibilità di farlo personalmente sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, opere di bene, fiori, preghiere e partecipazione alle S. Funzioni sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza. La S. Messa di trigesima sarà celebrata nella parr. di Dronero, sabato 2 dicembre alle ore 18,30.

On. Fun. VIANO



NATALINA ALLIONE
ved. Ramonda

"Cara mamma e nonna, dal cielo continua a pregare per noi. Ti vogliamo bene".

La Santa Messa di anniversario sarà celebrata nella parrocchia di Dronero domenica 3 dicembre alle ore 18,30. Si ringraziano coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. MADALA

2020 2023



LUIGI RINAUDO
(Gino)

I familiari commossi e confortati dalla grande partecipazione al loro dolore, nell'impossibilità di far pervenire a tutti personalmente l'espressione della loro riconoscenza, ringraziano profondamente per il tributo di cordoglio reso al loro caro, dimostrando in suo ricordo affetto, amicizia e stima. La Santa Messa di trigesima è stata celebrata nella chiesa parrocchiale di Dronero domenica 26 novembre.

On. Fun. MADALA

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata al loro caro



ANGELO ALLIONE

nell'impossibilità di farlo personalmente sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, opere di bene, fiori, preghiere e partecipazione alle S. Funzioni sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza. Un ringraziamento particolare al dottor Giovanni Manera e al personale A.D.I. La S. Messa di trigesima sarà celebrata nella parrocchia di Dronero, sabato 23 dicembre alle ore 18,30.

On. Fun. VIANO

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata alla loro cara



LORENA COSTAMAGNA
in Parisi

nell'impossibilità di farlo personalmente sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, opere di bene, fiori, preghiere e partecipazione alle Sante Funzioni sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza. La Santa Messa di trigesima sarà celebrata nella parrocchia di Dronero, sabato 2 dicembre alle ore 18,30.

On. Fun. VIANO

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata alla loro cara



LUISELLA GALLO

nell'impossibilità di farlo personalmente sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, opere di bene, fiori, preghiere e partecipazione alle Sante Funzioni sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza. Un ringraziamento particolare ai medici e agli infermieri che l'hanno seguita. La S. Messa di trigesima sarà celebrata nella parrocchia di Busca, sabato 16 dicembre alle ore 20,30.

On. Fun. VIANO

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata alla loro cara



CATERINA DEMARIA
in Bevilacqua

nell'impossibilità di farlo personalmente sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, opere di bene, fiori, preghiere e partecipazione alle Sante Funzioni sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza. Un ringraziamento particolare alla dottoressa Antonella Valeriani e a tutti gli infermieri delle cure domiciliari. La Santa Messa di trigesima sarà celebrata nella parrocchia di San Damiano Macra domenica 10 dicembre alle ore 11,15.

On. Fun. VIANO

2022 2023



FLAVIO PIUMATTO

"Il tuo ricordo è sempre presente nel nostro cuore e ci accompagna nel cammino di ogni giorno"

La Santa Messa di anniversario sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Villar San Costanzo domenica 17 dicembre alle ore 9,30. Si ringraziano coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. MADALA

2007 2023



GABRIELE AIMAR

"SEDICI anni fa, all'alba di una domenica, la nostra vita si è fermata, pensandoTi ogni giorno con infinita tenerezza e nostalgia."

"Il tempo passa ... il dolore è sempre lì ... ci manchi ...; nei momenti più difficili ci sostiene il ricordo del tuo sorriso, della tua simpatia, amicizia, disponibilità verso gli altri ..., il credere che vivì in un mondo pieno di tranquillità, di amore, di luce ... Sei sempre con noi... Ti ricordiamo felice!"

Con il nostro amore di sempre, ci uniremo in preghiera domenica 3 dicembre 2023, alle ore 9,00 nella Chiesa parrocchiale di S. Lorenzo a Cartignano. I familiari e quanti Ti vogliono bene.

On. Fun. VIANO

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata alla loro cara



IDA ISAIA
ved. Molineri

nell'impossibilità di farlo personalmente sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, opere di bene, fiori, preghiere e partecipazione alle Sante Funzioni sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza. Un ringraziamento particolare al dott. Luca Fissore, a tutte le persone che le sono state vicino e a tutti coloro che hanno partecipato con un'offerta che sarà destinata alla Chiesa di San Bartolomeo. La Santa Messa di trigesima sarà celebrata nella Parrocchia della Sacra Famiglia di Roccabruna, sabato 2 dicembre alle ore 16.

On. Fun. VIANO

I figli Manuela, Cristina, Sandro e Osvaldo, unitamente ai familiari, non potendo giungere a tutti singolarmente, ringraziano tutti coloro che con fiori, scritti, preghiere e personale partecipazione al rosario ed al funerale si sono uniti per l'ultimo saluto alla cara



LUCIA NARICI
(Lucetta) ved. Rosso

Un ringraziamento particolare viene rivolto alla signora Doly, alle infermiere domiciliari del territorio e alla dottoressa Paola Ferro. La S. Messa di trigesima sarà celebrata sabato 2 dicembre alle ore 18,30 nella chiesa parrocchiale di Dronero.

On. Fun. GHIGLIONE



MARCO MARINO
di anni 69

I familiari, non potendo giungere a tutti singolarmente, ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore. Un grazie di cuore a tutti gli amici e colleghi dell'Enel, agli amministratori e colleghi della Camera di Commercio di Cuneo, ai vicini di casa, ai parenti e amici tutti. Un sentito ringraziamento a tutta l'équipe del reparto di Cardiocirurgia e Chirurgia Toracica dell'ospedale S. Croce di Cuneo. La Santa Messa di trigesima sarà celebrata nella parrocchia di Tetti di Dronero, sabato 9 dicembre alle ore 17.

On. Fun. VIANO

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata alla loro cara



TIZIANA RAINA
in Demaria

nell'impossibilità di farlo personalmente sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, opere di bene, fiori, preghiere e partecipazione alle Sante Funzioni sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza. Un ringraziamento particolare al dottor Luca Fissore e a tutto il personale della Casa di Riposo Opere Pie di Dronero. La Santa Messa di trigesima sarà celebrata nella parrocchia di Dronero, sabato 9 dicembre alle ore 18,30.

On. Fun. VIANO

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata al loro caro



LORENZO PASERO
(Renso)

nell'impossibilità di farlo personalmente sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, opere di bene, fiori, preghiere e partecipazione alle Sante Funzioni sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza. Un ringraziamento particolare al personale del Soccorso Alpino. La Santa Messa di trigesima sarà celebrata nella parrocchia di Canosio, venerdì 8 dicembre alle ore 9,30.

On. Fun. VIANO

Per Natale regala un abbonamento a "Il Drago".

IN LIBRERIA

Quelli che Il colle del Mulo

I rally del cuneese, curato da Luca Pazielli

È una gloriosa storia che attendeva di essere raccontata nel dettaglio, quella del rallyismo cuneese, delle sue gare e dei suoi piloti, con gli ultimi cinquant'anni di passione che ebbero inizio dalla Ruota d'oro, con l'infame prova speciale del Colle del Mulo, sino ai tanti altri rally ai quali ha fatto da sfondo il suggestivo territorio della Provincia Granda. Storia motoristica cuneese che affonda le sue radici addirittura dagli inizi degli anni Venti, un secolo fa, con la Cuneo-Colle della Maddalena.

Teatro di grandi sfide, il rally 100.000 Trabucchi, il San Giacomo di Roburent e il Limone. Oggi c'è l'importante realtà del Rally di Alba e del Piemonte, un segno di continuità e di prestigio, che fa parte del Campionato Italiano. Degno di attenzione il valore dei piloti cuneesi, grandi protagonisti in tutti gli scenari: hanno vinto un totale di sette titoli italiani e due europei, con il grande dominatore Dario Cerrato ed il contributo di Pigi Deila. Più recentemente, con Enrico Brazzoli, sono arrivati anche due trofei mondiali. Tanti i piloti che si sono messi in luce nei vari campionati di gruppo e di zona, con un grande protagonista ancora oggi nella persona di Alessandro Gino. Il libro, composto da 250 pagine e tante



foto inedite, descrive un'eccellenza di cui la Provincia Granda può vantarsi. Con "Quelli che... il Colle del Mulo",

l'autore Luca Pazielli, che ha raccolto oltre 100 testimonianze di protagonisti delle varie epoche, ci consegna lo spaccato di una realtà sportiva che continuerà ad appassionare e promuovere il nostro territorio, con le sue eccellenze paesaggistiche, artistiche, vinicole e gastronomiche, patrimonio dell'Unesco. Non poteva mancare un riferimento alla passione che anima da sempre la Val Grana e la città di Dronero, dove la prova speciale di Montemale è una vera classica dei rally cuneesi fin dai tempi, nei lontani anni '70 quando transitava di lì nientemeno che il rally Sanremo-Sestriere.

E furono proprio quelle incursioni nel territorio che contagiarono Giorgio Bramino che fu uno dei più brillanti protagonisti delle gare cuneesi ma non solo perché il suo più prestigioso risultato lo raccolse al rally di Sanremo. Da quando poi il rally delle Valli Cuneesi fece base proprio a Dronero la città ne ha avuto un grande vantaggio turistico, con un punto di ritrovo classico dei piloti presso il bar Roma di Ezio Barbero, grande appassionato e intenditore. Per chi volesse partecipare alla presentazione del libro che si svolgerà presso l'auditorium della provincia in Corso Dante sabato 2 dicembre alle 15 sono aperte le iscrizioni sul sito.

MARMORA 10 DICEMBRE

Mercatini di Natale in musica

Bancarelle di prodotti artigianali (presepi, lavori in legno, stoffa, pietra e ceramica, libri, prodotti di cosmetica) e gastronomici (formaggi, salumi, miele, torte di nocciola). Servizio ristoro e caldarroste, Vin brulé, té e cioccolata calda offerti a tutti. Babbo Natale con un piccolo dono per tutti i bambini. Laboratorio di lavorazione del legno a cura dei soci dell'associazione "Chainsaw carving Piemonte" e Barba Brisiu con le sue sculture. Tutto il giorno: musiche natalizie di Simone Lombardo e Giuseppe Quattromini. Dalle ore 14: danze occitane con Le Randuline. Passeggiata con i cavalli de "La Canunia" di Villar San Costanzo dalle ore 10 alle ore 17. Si potrà visitare la cappella di San Sebastiano e vedere il "Presepe del bosco" Vi aspettiamo! Informazioni al 340 2322344 - 333. 6865290 - proloco@comune.marmora.cn.it



DRONERO

La festa di S. Eligio



DRONERO

Festa dello Sport

Il 13 dicembre 2ª edizione con il premio a Carlo Nesti

Inizialmente prevista per il 23 novembre, la serata principale della seconda edizione della Festa dello Sport, con il Premio Giornalistico "Pier Cesare Baretta" a Carlo Nesti, è stata rinviata a mercoledì 13 dicembre. Quattro bellissimi appuntamenti, che avranno come ospiti d'eccezione anche Elisa Balsamo, Daniele Sottile, Paolo Riba e Fefé De Giorgi. Fortemente voluta dal Comune di Dronero, la 2ª Festa dello Sport vede l'impegno in modo particolare del vicesindaco Mauro Arnaudo: "Lo sport ha veramente potere di cambiare il mondo - dice -. Ha il potere di ispirare, di unire le persone, di dominare le paure e le difficoltà. Desidero ringraziare a nome di tutta l'amministrazione comunale la Regione Piemonte per l'importante contributo. Questa, come già lo è stata scorso anno, sarà una vera e propria festa, celebrando i valori più importanti dello sport che sono la costanza, il rispetto, l'impegno e la solidarietà. Parlare di sport e ascoltare testimonianze di giornalisti e professionisti ci può aiutare nel percorso di ogni giorno."



Mercoledì 13 dicembre ci sarà al teatro Iris la serata principale, alle ore 21, con la consegna del Premio Giornalistico "Pier Cesare Baretta" a Carlo Nesti. A presentare sarà Mario Piccioni e saranno presenti Gianni Romeo e Alessandro Baretta. Si è svolto regolarmente, invece, il 24 novembre come previsto l'incontro per gli studenti dell'Istituto Alberghiero "G. Donadio" e dell'AFP di Dronero con i campioni Elisa Balsamo e Daniele Sottile. A presentare l'evento sempre il giornalista Mario Piccioni. Alle ore 9 al teatro Iris, presenti anche il sindaco Astesano e gli assessori Arnaudo e Giordano, i ragazzi delle due scuole dronesi hanno potuto ascoltare il racconto dei due atleti, Elisa Balsamo ciclista professionista (gruppo sportivo Fiamme Oro della Polizia) e Daniele Sottile, giocatore di Volley che hanno certo ottenuto grandi risultati, ma inseguendoli con impegno, tenacia ed umiltà. Ospite della giornata anche l'atleta paralimpico Diego Colombari (handbike). Al termine dell'incontro, il noto vignettista cuneese Danilo Papparello ha omaggiato Elisa Balsamo con un suo personale ritratto e dedica e agli ospiti il dono di prodotti alimentari delle eccellenze locali.

DRONERO - PROLOCO

Natale 2023

Il calendario degli eventi

Domenica 3 dicembre
Aspettando il Natale: alle ore 17.00 in piazza Allemandi si illuminerà l'albero addobbato dalla scuola dell'infanzia di Piazza Marconi e di Oltremaira. L'evento sarà allietato dalla voce unica di Erica Molineri accompagnata dal suo chitarrista. Al termine verrà distribuita la merenda offerta dall'associazione il Bottegone.



Venerdì 8 dicembre
Mercatini di Natale: durante l'intera giornata bancarelle di hobbisti e produttori locali in piazza Martiri. Possibilità di consumare il pranzo in loco (polenta e spezzatino, carne, panini, agnolotti, bignette, crepes, frittelle, mundai). Per l'occasione sarà presente l'elicottero che effettuerà voli panoramici su Dronero e Valle (a pagamento). Il pomeriggio sarà accompagnato dal concerto del gruppo Play Ladies.

Presso il mulino della Riviera si potrà visitare la Mostra ANIMALIA di Matteo Tolosano; il mulino di Cavanna rimarrà aperto alle visite per tutta la giornata. Per i più piccoli serie di eventi: truccabimbi, incontro con Babbo Natale, giri in carrozza per le vie di Dronero, laboratorio "Illuminando il Natale" (necessaria la prenotazione ed il pagamento), spettacolo itinerante delle "Regine di Ghiaccio" (spettacolo di luci led e di fuoco). Alle ore 21 presso il cinema teatro Iris si terrà il concerto di natale della Banda di San Luigi Gonzala.

Sabato 9 dicembre
Cena dei maglioni: presso la sala polivalente Milly Chegai cena in collaborazione con l'associazione il Bottegone a tema natalizio. Costo 25€ - menu completo, possibilità di menù per i bimbi (10€); iscrizioni a partire dal 27/11 (numero limitato di posti). Al termine della cena scambio di regali con Secret Santa (portare un piccolo pensiero) e a seguire musica con Dj Remo.

Domenica 17 dicembre
Al cinema proiezione di un film/cartone animato per tutti i bambini 2 spettacoli: h 15 e h 18 (ingresso gratuito, posti limitati).

Venerdì 22 dicembre
Spettacolo Chorus for Christmas ad opera del "Cuneo Gospel Choir e Rhapsody Pop Choir" presso il cinema teatro Iris di Dronero alle ore 21 (ingresso gratuito, posti limitati).

Domenica 24 dicembre
Notte magica: al termine della Santa Messa in piazza Allemandi Auguri di Buon Natale sotto l'albero con sottofondo musicale di Adele e Pinuccio sorseggiando cioccolata e vin brulé ed i tradizionali panettoni offerti dall'associazione il Bottegone.

Per info e contatti: prolocodronero@gmail.com whatsapp: 3493709270

"Rassegna Marittime"

Storia, cultura e tradizioni nelle Alpi Marittime

Nei giorni di giovedì 28, venerdì 29 e sabato 30 dicembre, nei locali del Palazzo ex Protette di Borgo San Dalmazzo, Piazza Liberazione, si terrà la prima edizione di "Rassegna Marittime", un appuntamento dedicato alla storia, alla cultura e alle tradizioni delle Alpi Marittime. Il programma è il seguente:

Giovedì 28 dicembre

Ore 17,30: Apertura della rassegna con inaugurazione delle mostre "Il grande forte del Colle di Tenda" e "Cartoline dalla Valle Gesso" (della Collezione di Giorgio Ferrero), e del book shop con libri del territorio. A seguire presentazione del quaderno "A Vinadio appena ieri" con l'autrice Carla Girardi.

Ore 21,00: Conferenza del dott. Massimo Robotti sul tema "Il sistema militare difensivo del Colle di Tenda nell'Ottocento".

Venerdì 29 dicembre

Ore 21,00 "Immagini ed escursioni in Valle Stura" con Paolo Laguzzi.

Sabato 30 dicembre

Ore 10,00 - 12,00 e 14,00-18,00 Apertura spazi espositivi. Ore 18,00. Presentazione del libro di Lorenzo Dalmasso "Alvernant" (Primalpe edizioni). Ore 21,00 "Immagini ed escursioni in Valle Gesso" con Gianni Abbà. Ore 23,00 Chiusura della "Rassegna Marittime". Modifiche al programma saranno segnalate sui giornali di informazione locale e sul Gruppo Facebook "Amici Rivista Marittime".

CIVICO ISTITUTO MUSICALE

Concerto di Natale

Domenica 17 dicembre alle ore 17.00 presso la Chiesa Parrocchiale di Villar San Costanzo. Allievi e docenti e l'Ensemble vocale "Vocaleight" proporranno Musiche strumentali e Canti corali natalizi. Siete tutti invitati. Ingresso libero.



ANNUNCI ECONOMICI

Lavoro Cinquantotenne disponibile per lavori, anche saltuari, pulizie piccole manutenzioni e riordino magazzini, in Dronero e vicinanze. Tel. 340-6726871

Si regalano piante da giardino e da ornamento, piccole o medie dimensioni. Cell. 339-5714617

ANNIVERSARI

3° ANNIVERSARIO



MARIA ASTESANO
ved. Rinaudo

Il tempo passa ma l'esempio ed i ricordi che ci avete lasciato, non tramontano mai. I figli Alfio e Gabriella, con le rispettive famiglie, si uniranno in preghiera nella Santa Messa anniversaria che sarà celebrata sabato 16 dicembre alle ore 18,30 nella chiesa parrocchiale di Dronero.

On. Fun. **GHIGLIONE**

8° ANNIVERSARIO



LUIGI RINAUDO

2000

2023

"Il nostro affetto rimane immutato"



RAFFAELA

Ti ricorderemo uniti in preghiera, Raffaella, nella Santa Messa di anniversario che si celebrerà nella chiesa parrocchiale di Dronero sabato 23 dicembre alle ore 18,30. Si ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. **VIANO**

2017

2023



SANTINO MISENTI

Volerti bene è stato facile, dimenticarti impossibile

I tuoi cari pregheranno per Te nella Santa Messa di anniversario che sarà celebrata nella parrocchia di Cartignano, domenica 17 dicembre alle ore 9. Si ringraziano coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. **VIANO**

12-12-2014

12-12-2023



MARIUCCIA GOZZERINO
in Bernardi

Sei con noi nel cammino di ogni giorno

La Santa Messa di anniversario sarà celebrata nella parrocchia dei SS. Andrea e Ponzio di Dronero, domenica 17 dicembre alle ore 18,30. Si ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. **VIANO**

2010

2023



Don STEFANO RIBERO

Sei sempre con noi nel ricordo di ogni giorno e con l'amore di sempre.

La S. Messa di anniversario sarà celebrata nella parrocchia di Monastero, domenica 3 dicembre alle ore 9. Si ringraziano quanti si uniranno nella preghiera e nel ricordo.

2022

2023

2004

2023



CATTERINA GHIO
ved. Nasari

I familiari li ricordano nella S. Messa di anniversario che sarà celebrata nella parrocchia di Tetti di Dronero sabato 2 dicembre alle ore 17. Si ringrazia quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. **VIANO**



GIOVANNI BATTISTA NASARI

"Ci mancate ogni giorno..."

2020 3° ANNIVERSARIO 2023



ADRIANO BAUDO

"Ci manchi ogni giorno, ma il tuo ricordo è sempre vivo in noi con immutato affetto e rimpianto".

I familiari lo ricordano nella Santa Messa di terzo anniversario che sarà celebrata sabato 2 dicembre alle ore 18,30 nella chiesa parrocchiale di Dronero. Si ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. **VIANO**

2023

2024



GIANPAOLO ROSSO

Il vuoto che ci hai lasciato è immenso, ma il tuo ricordo è sempre vivo ogni giorno nel nostro cuore.

La S. Messa di anniversario sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Dronero lunedì 1° gennaio, alle ore 18,30. Si ringraziano coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. **MADALA**

7° ANNIVERSARIO



GEROLAMO ROSANO

"Il tuo ricordo è sempre vivo nei nostri cuori e ci accompagna nel cammino di tutti i giorni".

Ti ricordiamo pregando per Te nella Santa Messa di anniversario domenica 10 dicembre alle ore 10,30 nella chiesa parrocchiale di Pratavecchia. Si ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. **VIANO**

2020

2023



CATERINA RUSCELLO

"Sei sempre con noi nel ricordo di ogni giorno, con l'amore di sempre".

Pregheremo per Te nella Santa Messa di anniversario che sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Morra Villar venerdì 8 dicembre, alle ore 11. Si ringraziano coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. **MADALA**

3° ANNIVERSARIO

SUFFRAGIO



LUCIA BIANCO
ved. Galliano

In una luce che non ha tramonto, continuate sempre a vivere nel nostro cuore... Mirella e Paolo li hanno ricordati nella Santa Messa che è stata celebrata nella parrocchia della Sacra Famiglia di Roccabruna, domenica 19 novembre. Si ringraziano quanti si sono uniti nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. **VIANO**



GIUSEPPE GALLIANO

2022 2023



MARIA CONTE
ved. Piasco

"Non sempre le nuvole offuscano il cielo: a volte lo illuminano".

La famiglia la ricorda nella Santa Messa di primo anniversario che sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di San Damiano Macra, domenica 17 dicembre alle ore 11,15. Si ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. **VIANO**

2022 2023



GIACOMO GRIBAUDDO
(Giacu)

Dal cielo assisti e proteggi chi in terra non ti dimentica mai

Moglie e famiglia lo ricordano nella Santa Messa di primo anniversario che sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di San Antonio di Monastero, domenica 10 dicembre alle ore 9. Si ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. **VIANO**

2019

2023



ERICA REVELLI
in Falco

Nel cuore di noi tutti, con l'amore di sempre vive perenne la tua immagine.

Ci uniremo in preghiera nella Santa Messa anniversaria che sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Pratavecchia venerdì 8 dicembre, alle ore 10,30. Si ringraziano coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. **MADALA**

2010

2023



DARIO RAMONDA

"Daremmo ogni nostro oggi per un solo ieri, ma per fortuna ci hai lasciato dentro così tanto da voler ancora con forza ogni domani."

Le S. Messe di anniversario saranno celebrate nella parr. di Monastero domenica 17 dicembre, alle ore 9 e nella parrocchia di Dronero domenica 17 dicembre, alle ore 18,30. Si ringraziano coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. **MADALA**

2018

2023

2022

2023



PAOLO DEMICHELIS

"Il vuoto che avete lasciato è immenso, ma il vostro ricordo ci accompagna ogni giorno" La S. Messa di anniversario sarà celebrata nella parrocchia di San Giuliano di Roccabruna, domenica 10 dicembre alle ore 9,30. Si ringrazia quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. **VIANO**



GIUSEPPE LERDA
(Beppe)

Per facilitare la composizione della pagina si ricorda che i necrologi e i ringraziamenti devono pervenire alla redazione de *Il Drago* (via Fuori le Mura n. 5) possibilmente entro il giorno 20 di ogni mese. Non si assicura la pubblicazione del materiale giunto dopo tale termine. La Redazione è aperta al pubblico il lunedì mattina ore 9,30-10,30 e il venerdì pomeriggio ore 18-19. E-mail dragone-dronero@gmail.com. Per urgenze e solo in ore serali telefonare 329 - 3798238, oppure 335 - 8075560.



Leggete Il Drago

ESCURSIONI IN VALMAIRA

Il sentiero dei caprioli

Una facile passeggiata da Cartignano, sulle alture esposte al sole

È una gita indicata negli inverni poveri di neve che ormai sono sempre più frequenti, oppure in primavera o d'autunno; d'estate, anche se la folta chioma dei castagni è discretamente ombrosa, risulta piuttosto caldo, per l'esposizione a sud e la quota bassa (max 850 m).

L'escursione si svolge all'inizio della valle Maira, nella parte bassa del versante al sole (a destra per chi risale la valle) e percorre la caratteristica fascia altitudinale del castagneto con bei sentieri, boschi secolari, verdi e luminose radure e belle borgate. La camminata alterna facili sentieri in parte pianeggianti, vie sterrate e brevi tratti di strade asfaltate poco trafficate. I tratti ripidi sono brevi e la segnalazione (bianco-rossa) è abbondante.

Il "Sentiero dei Caprioli" può anche essere percorso, con calzature adeguate, subito dopo le prime nevicate che trasformano completamente l'ambiente e lo rendono fiabesco: il sole, basso nel cielo, con la sua luce radente crea delle ombre lunghe e evidenzia le ondulations del terreno innevato, nei prati luccicano i cristalli della neve farinosa, le conifere assumono l'aspetto invernale che è sempre più raro vedere. Anche senza neve, comunque la passeggiata nell'inverno risulta suggestiva: le piante hanno per lo più perso le foglie e la gradevole luce del sole, meno aggressiva che d'estate, entra più facil-

mente nel bosco; i prati hanno l'erba bassa che, se non ha fatto forti gelate, rimane ancora verde; i sentieri sono ricoperti di morbide foglie.

1) SENTIERO DEI CAPRIOLI DA CARTIGNANO

Difficoltà: escursionistico facile: comodi sentieri, carrarecce e stradine per lo più sterrate. Partenza: Cartignano, borgata Ponte, m 660. Dislivello: metri 270 circa. Quota massima m 854. Carte: Chaminar en bassa Val Maira di Bruno Rosano. Lunghezza: circa 7,7 Km andata e ritorno. Esposizione: Sud. Tempo di percorrenza. 3 ore. Cartignano si raggiunge da Dronero proseguendo per la Valle Maira per circa sei Km. Si lascia l'auto a Cartignano basso, nel piccolo parcheggio sulla destra o, se non c'è posto, in un parcheggio più ampio, all'uscita del paese, sulla sinistra.

ITINERARIO: Si torna indietro verso Dronero per pochi metri e, nei pressi della Bottega del Buon Cammino, si imbecca una stretta stradina asfaltata che sale a lato della cappella di S. Rocco con indicazione Percorso Occitano. La via poi volta verso sinistra e confluisce nella più ampia carrozzabile che porta a Galliana. La si segue in salita a destra per circa 300 m giungendo alla chiesetta di S Bernardo. A questo punto si lascia la via principale e si prende una stradina, in lieve



La chiesetta di Sant'Anna in borgata Galliana

discesa sulla destra, in direzione di borgata Voli e Dronero e poi si prosegue in piano tralasciando una carrareccia che scende sulla destra. Si continua, abbastanza in piano, con lievi saliscendi nel bosco fino alla casa di Biancetta (m 720) dove si esce in un grande prato. Qui si prende una carrareccia che sale ripida a sinistra. Dopo un paio di tornanti la si abbandona per salire a sinistra un ripido sentiero che, dopo

2-300 metri raggiunge, a quota m 830, un'altra carrareccia che si segue verso sinistra (ovest), prima in piano poi in discesa, e porta, in circa un Km, a borgata Galliana m 785. Si scende per pochi metri su stradina asfaltata poi si prende a destra per la stretta via che fiancheggia una chiesetta. Si va ora in piano verso destra per via asfaltata per circa 400 metri; la si abbandona per una breve discesa sterrata (indica-

zioni PO) a sinistra che attraversa il rio; subito dopo, al bivio, si volta decisamente a destra per raggiungere, percorrendo una carrareccia negli aperti prati della bella valle, la borgata di Chiabrieria (m 818, poco più di un Km da Galliana). Si sale ora a sinistra per stradina che fiancheggia le case e si prosegue per la via sterrata, con lievi saliscendi per oltre un Km passando alle case di Celletta e giungendo al bivio

nei pressi delle case Lombard m 830.

Qui si lascia la strada principale e si va a sinistra alla borgata. A destra della prima casa si individua (segno rosso) un sentiero che scende nel bosco verso il fondo di un valloncetto. Il viottolo prosegue la discesa per un tratto lungo l'ombroso rio, poi se ne allontana verso destra e traversando in lieve discesa asfaltata per Galliana di Chiadieres. Si scende in breve alla provinciale di fondovalle, la si segue per pochi metri e si prende sulla destra per un bel sentiero erboso che fiancheggia, al di sotto, la provinciale giungendo in circa un Km al parcheggio di Cartignano.

2) PERCORSO ABBREVIATO

Si può accorciare il percorso di circa un Km e mezzo e ridurre il dislivello di circa 60 metri.

Dislivello: 210 metri. Lunghezza: circa 6,2 Km. Tempo percorrenza: 2 ore e 30'.

ITINERARIO: Raggiunta la chiesetta di San Bernardo per il percorso precedente si lascia l'asfalto per un sentiero che sale a sinistra dietro la chiesa e si riporta più in alto sulla strada asfaltata per Galliana. La si segue per 2-300 metri e si prende un sentiero segnato che sale sulla destra e in breve porta alla borgata. Qui si incontra il percorso precedente, alla stretta stradina che scende di fianco alla chiesetta.

Sergio Sciolla

CONSIGLI DI LETTURA

L'estate del Gigante

Un gruppo di amici e il tour del Monte Bianco

Ho conosciuto Enrico Brizzi alla cena che è seguita alla premiazione del Festival del libro di montagna di Trento nel settembre 2020, evento che si tenne tra una chiusura e l'altra dell'Italia, per Covid, e che venne vissuta come un primo tentativo di ritorno alla normalità. In quell'occasione accompagnavo Silvia a ritirare il premio per il suo "L'impero in quota" e delle persone che conobbi al tavolo ricordo solo Enrico Brizzi. Eh sì, perché l'autore de "L'estate del Gigante" è un tipo bizzarro, eccentrico, brillante e molto simpatico. Uno che parla di sé senza problemi, che si racconta anche quando non richiesto ma che lo fa con leggerezza e un'autoironia che lo rendono persona gradevole e interessante. Se ne scorriamo il profilo sulla sezione "opere" di Wikipedia, lo riconosciamo subito quando scopriamo che è l'autore di "Jack fruscante è uscito dal gruppo", libro cult del 1993, che lo ha portato giovanissimo (lui è del 1974) alla ribalta e al successo letterario. Sebbene abbia scritto decine di libri tra romanzi, storie, biografie, guide, libri per ragazzi, narrativa illustrata, "L'estate del Gigante" è in realtà il suo unico libro che io abbia letto.



Wikipedia lo classifica come "narrativa di viaggio" perché il Brizzi è uno di quelli prendono e vanno, camminano, un piede dopo l'altro, annotano e poi scrivono per i sempre più numerosi appassionati di questo tipo di narrazione che, devo dire, anche a me piace leggere: quelli scritti da chi sa prendersi il tempo per camminare e, camminando, pensare, sono sempre libri che forniscono spunti adatti a chi, al contrario, è abituato a correre e, correndo, fatica a mettere a fuoco ciò che richiede lentezza, serenità, capacità e tempo per riflettere. È così anche in questo caso: al di là della narrazione di dove e come si muove un gruppo eterogeneo di amici lungo la dozzina di tappe che consentono di percorrere il TMB=Tour del Monte Bianco, storia che costituisce l'ossatura portante del libro, Brizzi si rivela capace di inserire, tra una tappa e l'altra

del cammino, tra un colle e una valle delle quali ci descrive paesaggi unici nella loro immensa bellezza, il racconto della conquista delle Alpi attraverso la storia della letteratura di montagna e dei personaggi che l'alpinismo lo hanno inventato. E devo confessare che, alla fine, se il racconto di quanto vissuto dal gruppo di amici è simpatico, descritto con leggerezza e ironia e ti accompagna al compimento del tour con felice ritorno al punto di partenza (Courmayeur), quello che affascina di più è in cui Brizzi si rivela maestro è proprio la seconda storia che racconta, quella che induce a leggere per incontrare l'intermezzo successivo e non uscire dal rapporto che si instaura con i grandi dell'alpinismo che dall'800 ad oggi vengono portati alla nostra attenzione attraverso le loro imprese. La storia dell'alpinismo è la storia della letteratura e del giornalismo di montagna. Senza la riso-

nanza data dai media, senza la grancassa suonata in occasione della conquista di vette usate per sostenere il primato della nazione cui gli alpinisti appartengono, sulle altre, oggi l'umanità continuerebbe a guardare le bianche cime dei monti dal basso senza alcun bisogno di arrampicarsi in cima per piantare la bandierina della conquista. E questa seconda storia, che comincia con l'avventura della conquista proprio del Monte Bianco, mi ha colpito e interessato molto. Prova ne è che ho già trovato in internet una prima edizione (1914) de "Alpinismo acrobatico" di Guido Rey, e una seconda edizione (1888) di "Alpinisti ciabattoni" di Achille Cagna, uno dei pochi libri dell'800 giocati sul registro umoristico della narrazione. In ogni caso camminare con gli amici, su e giù per colli e per valli, è effettivamente un'esperienza bella da vivere a qualsiasi età. Più questa avanza più il modo in cui lo si fa aiuta a guardare indietro, per fare bilanci, e avanti per misurarsi con il futuro che si sa avere un respiro sempre più breve... ma non importa, l'intensità di quello che si vive insieme vale il peso dello zaino, la fatica della salita, la pressione sulle ginocchia nella discesa e nulla è così gratificante quanto una birra fresca sorseggiata al rifugio o al posto tappa raggiunto lungo il percorso dopo una intensa giornata di cammino. Questo libro, in fondo, è un invito ad aggregarsi e mettersi in cammino e, confesso, mi è stato di ispirazione per l'organizzazione di un prossimo weekend lungo da trascorrere con i "fratelli di Smalp" a settembre 2024: obiettivo sarà percorrere qualche tappa intorno al Monte Bianco e ringraziare Brizzi per gli stimoli e i consigli che mi ha fornito. Ma non temete, non ne farò un resoconto per questo giornale!

Paolo Bersani

Enrico Brizzi, *L'estate del Gigante* (Viaggio a piedi intorno al Monte Bianco), Ponte alle Grazie, 2020.

IL DRAGO ABBONAMENTI 2024

Già da metà novembre è partita la campagna abbonamenti 2024 al mensile il Drago.

Ci auguriamo che i lettori vogliano darci fiducia anche per il prossimo anno rinnovando l'abbonamento che, nonostante l'aumento dei costi, mantiene le tariffe dell'anno precedente.

Rilanciamo, tuttavia, l'abbonamento sostenitore per coloro che hanno particolarmente a cuore la vita del giornale e possono o vogliono contribuire con una cifra superiore. Per un giornale come il nostro, l'aiuto degli abbonati è essenziale, non avendo altre forme di finanziamento esterno, se non la poca pubblicità raccolta.

Ringraziamo fin d'ora tutti coloro che rinnoveranno l'appuntamento mensile con il Drago

Tariffe Abbonamenti 2024
Abbonamento ordinario 18,00 euro
Abbonamento sostenitore oltre 18 euro
Abbonamento estero 50,00 euro

L'abbonamento 2024 può essere effettuato mediante versamento dell'importo: - mediante bonifico il codice IBAN dello stesso conto è il seguente: **IT02-P07601-10200-001003593983**.

-con bollettino sul conto corrente postale n. **001003593983** Il conto è intestato all'Associazione culturale Dragone con sede legale in via IV Novembre 30 - Dronero. **In entrambi i casi - prima di qualsiasi altro dato - occorre indicare esattamente nome e indirizzo dell'abbonato nella causale di versamento.**

La redazione è grata a tutti coloro che rinnoveranno l'abbonamento e a coloro che si abboneranno per la prima volta, utilizzando il conto corrente citato sopra o recandosi (se in zona): presso la Redazione in via Fuori le Mura 5 a Dronero, negli orari di apertura al pubblico presso i collaboratori del giornale oppure in uno degli esercizi commerciali di Dronero e della Valle in elenco, che ringraziamo per la preziosa collaborazione.

Cartolibreria Alice - via Giolitti
 Cartolibreria Jolly - via IV Novembre
 Parrucchiere Ezio Bailo - P.zza Martiri
 Marino Elettrodomestici - via Giolitti
 Macelleria Cucchietti - P.zza Martiri
 Tabaccheria Galliano - Viale Stazione
 Bar Jack - P.zza XX Settembre
 Alimentari Eleonora Bertaina - Pratavecchia
 Farmacia Gallinotti - Roccabruna
 Alimentari Ribero - Morra Villar
 La Gabelo di Baralis - Prazzo Inf.

Orario di apertura della redazione: lunedì dalle ore 9,30 alle 10,30 e venerdì dalle 18,00 alle 19,00.
 Mail dragonedronero@gmail.com - Tel. **329.3798238** (solo ore serali).

DRAGONERO: DAI GIOVANISSIMI AI MENO GIOVANI

Tutti campioni, nella corsa, nella vita, nell'amicizia



Lorenzo Gallo
campione regionale a Biella

Domenica 26 novembre: splendida giornata di sole, panorama sulle montagne, Parco Parri a Cuneo in festa per la 15a Corsa Campestre Città di Cuneo, organizzata dalla Asd Atletica Cuneo. Dopo i master corrono i giovani: Giulio Gherardi è 2°, nei Ragazzi. Assente Lorenzo Gallo, categoria RM, 3° al cross internazionale di Venaria: in gara lunedì 27, sempre al Parco Parri, nel cross scolastico, lui studente di terza media. Un anno di scelte. Torniamo alle gare precedenti, con lo sguardo rivolto ai giovani: ad Alba, nel 46° Trofeo Podisti Albesi, Paolo Chiapello è 2° JM. Per i Draghi 5 i titoli provinciali. Sabato 11 Cuneo: nella 2° FastCòni, la



Paolo Chiapello
2° JM, 46° Trofeo Podisti Albesi

corsa dei campioni, vigilia della StraCòni. Guglielmo Giuliano arriva 6°. Eufemia Magro, SF45, a giugno conquista il secondo posto nel Campionato italiano di corsa in montagna a Gaglianico del Capo, Puglia. Seconda poi, anche nel Trail di Castagnito e vittoria nella combinata Cuneo-Michelin + FastCòni. Citiamo anche Michela Muratore ed Elisa Almondo: con Claudia Peano e Laura Fronti sono prime nel campionato regionale staffette cross SF45. Tra gli appassionati di maratone e mezze, ricordiamo Mario Marino, SM75; Ninni Sacco Botto, Orlando Mappa, Simone Lerda... e tanti, tanti altri ancora.



Giulio Gherardi
2° Ragazzi al Cross di Cuneo

Giusto, "tanti" corrono. Ma "quanti"? Ce lo spiega Graziano Giordanengo, presidente Dragonero, vicario regionale Fidal, allenatore, forse l'unico omologatore del Piemonte dei percorsi di corsa in montagna; con certezza, una grande passione per i numeri: "Dagli ultimi dati sembra che gli iscritti Fidal in Piemonte siano arrivati a 21 mila. E, bene per noi cuneesi, la prima società con 650 iscritti è l'Atletica Mondovì, anche oggi in forze al Cross di Cuneo. La seconda è Roata Chiusani con oltre 500 atleti. Noi, Dragonero, siamo la decima, con oltre 300 iscritti". La corsa fa bene, con gli amici ancora di più.

DRAGONERO

Ottime prospettive soprattutto a livello giovanile

L'attività svolta dalla Asd Dragonero nel corso di questo 2023 è stata senza dubbio entusiasmante, sia per i risultati già ottenuti sia per quelli ancora da raggiungere, perché le prospettive soprattutto a livello giovanile lasciano spazio a un generale ottimismo. Oltre ai miglioramenti fisiologici, molti dei nostri atleti hanno compiuto dei salti di qualità che evidenziano non solo il loro impegno e la capacità di sacrificio ma anche un'organizzazione a livello tecnico e societario efficiente che promuove e appoggia l'attività giovanile senza dimenticare il settore master. Un grazie agli sponsor, che permettono economicamente alla nostra società di esistere, alle Associazioni, l'Avis di Borgo in primis che, con l'acquisto del nuovo pulmino, ci ha dato la possibilità di rendere più

semplici ed efficienti le nostre trasferte, Fissolo che ha donato il container per riporre le attrezzature sportive al

campo di Atletica, a loro vanno i nostri sentiti ringraziamenti.

A livello organizzativo conti-



Da sinistra, Monica Sarzotto, Gioele Crosio, Francesco Italia, Tommaso e Daniele Crosio, Graziano Lingua.

nuiamo a proporre competizioni con numerosa partecipazione di atleti, il "cross del Bersaglio" di Dronero, i "sentieri Cervaschesi" di Cervasca, gara intitolata ad Antonella Giordanengo, i "Gir per i Carubi" di Borgo San Dalmazzo, la "Cronoscalata di Montemale" e la "Dronero - Sant'Anna di Roccabruna" rimangono le gare pilastro della nostra società. Ultimo ora. Vorrei fare i miei personali complimenti a Francesco Italia che oggi (domenica 26 novembre) a Savona ha provato la prima esperienza sulla mezza maratona. Programmata solo un mese e mezzo fa a 4' a km l'ha conclusa alla media di 4'03, classificandosi 1° junior e 58esimo maschile. Francesco è classe 2005 al primo anno di categoria!

Daniele Crosio,
Direttivo Asd Dragonero

PETANQUE

L'Italia in Thailandia

Mondiale a terne e di tiro, femminile e junior

Sono in corso, mentre scriviamo, le gare del Campionato del Mondo a terne e di tiro, femminile e junior. Si svolgono nell'impianto dell'Università di Bangkok da giovedì 23 a lunedì 27.

Nella competizione femminile, la nazionale da battere è proprio quella della Thailandia che vanta ben 8 titoli.

Il Mondiale Junior, anch'esso alla 19esima edizione è dominato dalla Francia, con i suoi 8 titoli. L'Italia, guidata dal commissario tecnico Mosè Nassa, ripropone Michele Ferrero della Biarese Demonte con i debuttanti Davide Barbero (Valle Maira), Fabio Musso della Caragliese e Dylan Donati dell'Abg Genova (gli ultimi due campioni italiani under 15 in questa stagione. Ne riferiremo sul prossimo numero.



Il gruppo Nazionale Juniores con il CT Nassa

SALA MILLI CHEGAI

Dragonero: festa e premiazioni

Domenica 10 dicembre si terrà la Festa di fine anno dell'Asd Dragonero nella Sala polivalente Milli Chegai (sotto il Teatro di Dronero in Piazza Martiri della Libertà).

Questo il programma: ore 15, ritrovo. Ore: 15,30 Assemblea annuale dei Soci. Ordine del giorno: approvazione variazione dello Statuto; presentazione gare organizzate dalla squadra nel 2024; comunicazione modalità tesseramento 2024 e rinnovo tesseramento: varie ed eventuali.

Ore 16,30, saluto delle Autorità e premiazioni dell'attività agonistica iniziando dai giovani. Ore 18: buffet offerto dalla Società.

A.S.D. JUDO VALLE MAIRA IN SLOVENIA

European Cup Cadetti

Qualificazione Campionato Italiano A2, Esordienti B ed esame Cintura Nera



In foto Luisa Belliaro, Esordienti B

Nelle giornate del 28 - 29 ottobre nel palazzetto di Koper in Slovenia si è svolta l'European Cup cadetti con la partecipazione di atleti di alto livello da tutta Europa, Brasile ed Algeria l'A.S.D. Judo Valle Maira è stata rappresentata dall'atleta Yuri Penone (Kg 90) che si è classificato

all'undicesimo posto. Come prima esperienza internazionale un'ottima prova. (dice il suo maestro) Yuri ha affrontato i suoi avversari con tecnica e determinazione e fa ben sperare per le prossime competizioni.

Nella giornata del 29 ottobre nel palazzetto di Leini (TO) ci sono stati altri due appuntamenti per l'A.S.D.:

Luisa Belliaro esordiente/B Kg 57 si classifica al secondo posto alla qualificazione dei campionati Italiani A2, risultato che la vede qualificata alla fase finale assieme a Giacomo Garelli e Martina Luciano già qualificati di diritto per la posizione della Ranking Nazionale, la finale sarà in programma nelle giornate dell'11 e 12 novembre a Riccione.

Nella stessa giornata l'A.S.D. ha integrato nel suo palmarès un'altra cintura nera 1° DAN: Efrem Querniti. Gli esaminatori hanno messo a dura prova l'atleta, il quale ha dimostrato un'ottima preparazione affrontando, dopo mesi di duro allenamento fisico-mentale, con esito positivo il difficile esame.

Il Presidente e gli Istruttori commentano con legittimo orgoglio questi risultati congratulandosi con gli atleti dell'associazione.

Grand Prix Italia

Ottimi risultati a Policoro: Claudia Marchiò 2a



Il podio al completo

Nelle giornate di sabato e domenica 4-5 novembre nel palazzetto (Pala Ercole) di Policoro (MT) si sono svolte le gare per il Grand Prix Italia categoria Cadetti. L'A.S.D. Judo Valle Maira è stata rappresentata da due atleti.

Nella giornata di sabato si sono disputate le categorie maschili, Per l'Associazione dronerese, Yuri Penone (Kg 90) si è classificato al decimo posto, una giornata deludente per Yuri che non è riuscito ad entrare in gara.

Nella giornata di domenica si sono disputate le categorie femminili, l'Associazione Valle Maira è scesa in campo con Claudia Marchiò (Kg 70), che ha vinto tre incontri per IPPON (ko tecnico) con buona tecnica e concentrazione, che però, purtroppo, non ha più ritrovato nell'incontro di finale che l'ha vista sconfitta, classificandosi al secondo posto. Una bella prova per Claudia pochè, con questo risultato, si acquisiscono punti importanti per la ranking Nazionale.

Claudia ha dimostrato grinta e tecnica (afferma il tecnico Diego Penone), è una conferma della sua crescita grazie a duri allenamenti e sacrifici.

J.V.M.

Problemi di udito?

DRONERO
Farmacia Oltre Maira
Viale Stazione, 19 - Tel. 0171 91.81.47
Il 1° lunedì di ogni mese ore 9 - 12

CUNEO
Maico
Corso Nizza, 33/B
Tel. 0171 69.81.49

Vieni da Maico per sentire meglio!

CALCIO - ECCELLENZA

Finalmente!

La Pro Dronero in recupero

Cinque domeniche, cinque sconfitte: si chiude nel peggiore dei modi il mese di ottobre per la Pro Dronero. A Novembre invece qualcosa cambia, prima un pari e poi due vittorie. I Draghi si riprendono.

Pro Dronero 0
Cuneo Olmo 2

Domenica 29 ottobre. Una sfida importante e sentita: il Cuneo ha sbarrato la strada della Pro nel cammino parallelo di Coppa. Buon ritmo fin dall'inizio e contrasti anche forti tra cui una gran botta al vice capitano Toscano, che si rialza tra gli applausi. Cuneo Olmo avanti e Pro che si difende ma non può evitare il vantaggio degli ospiti al 10° minuto ad opera di Giacomo Dalmasso. Reazione Pro alla quale per ben tre volte si oppone il portiere cuneese. Nervosismo tra il pubblico, a partire dalla mezz'ora nei confronti dell'arbitro, tuttavia il gioco prosegue ed offre. Possibilità di gol per entrambe le squadre: prima il Cuneo cui si oppone Rastrelli e poi la Pro che chiama il portiere ospite al

l'ennesimo salvataggio. La ripresa si riapre con un'occasione per la Pro Dronero che finisce alta sulla traversa. Risponde Cuneo, ma non finalizza ed è ancora Isoardi, al 32° a chiamare in causa il portiere del Cuneo che salva e si ripete pochi minuti dopo. Al 39° il Cuneo, con un'azione avviata dall'ex Brondino, centra la porta dronerese con Andrea Dalmasso e la partita finisce qui.

Moretta 0
Pro Dronero 0

Domenica 5 novembre. Inizia con un pareggio il nuovo mese, conquistato nella trasferta di Moretta. Reti inviolate, ma un punto che risolveva il morale dei droneresi dopo una troppo lunga serie negativa, come afferma l'allenatore Caridi "È stata una partita complicata, venendo da così tante sconfitte, però la squadra ha risposto positivamente tenendo bene il campo, facendo un buon primo tempo soffrendo il giusto nel secondo. Alla fine siamo riusciti a conquistare un punto che ci permette di preparare la prossima partita con un po' più di serenità". Un primo tempo guardingo per le due formazioni, entrambe in una delicata posizione di classifica. Nel secondo tempo i padroni di casa esultano per la rete di Grancitelli, annullata però per fuorigioco. Ci riprovano altre due volte ma la difesa della Pro salva in entrambi i casi. Su finale di gara la Pro si fa avanti, ma non riesce a concludere. Alla fine i due contendenti si dividono la posta in palio e la posizione di fondo classifica resta invariata.

Pro Dronero 1
Cavour 0

Domenica 12 novembre. Finalmente arriva anche la vittoria, questa volta al Filippo Drago, dove la Pro supera da



Babacar Toukara

misura gli ospiti del Cavour. La partita si decide nel primo tempo grazie alla rete realizzata da Babacar Toukara al 24° minuto di gioco. Nella ripresa gli ospiti rincorrono il pareggio, ma le azioni si infrangono contro la difesa dronerese. Una Pro più consapevole che, dopo il vantaggio del primo tempo, cerca di mettere al sicuro il risultato. Alla fine si esulta per una vittoria che mancava dalla terza giornata di campionato e che permette di risalire la china, allontanandosi un po' dal fondo classifica.

Carmagnola 0
Pro Dronero 3

Domenica 19 novembre. Ancora uno scontro diretto, la trasferta di Carmagnola, con una squadra a pari punteggio. Finalmente sembra che il pareggio della nona giornata e la vittoria della decima abbiamo segnato una svolta e la Pro porta a casa, dal Comunale della cittadina torinese, un successo pieno. Un 3-0 che non si vedeva da

tempo in casa dei draghi. A sbloccare il risultato è Andrea Bosio sul finire del primo tempo (44° minuto). Nella ripresa Fabricio De Peralta allunga la distanza al 26° ed è ancora Andrea Bosio ad apporre il sigillo finale con la rete alla mezz'ora del secondo tempo. Tre punti decisamente importanti per la classifica, ma ancor più per il morale della formazione che sta ritrovando se stessa ed abbandona finalmente la zona play out. Adesso bisogna continuare.

Pro Dronero 1
Villafranca 1

Domenica 26 novembre. Non si va oltre il pari al Filippo Drago che ospita la formazione di Villafranca Piemonte, anch'essa bisognosa di punti. In realtà la divisione della posta in palio non giova a nessuna delle sue contendenti dal punto di vista della classifica, tuttavia, almeno per la Pro Dronero sembra che davvero la domenica precedente abbia segnato una svolta. Auguriamo ai draghi che le tre gare da qui alla pausa natalizia - nonostante il calendario piuttosto difficile tra cui la trasferta in casa della capolista Valenzana - possano consentire loro di stabilizzare la posizione in classifica e poter preparare al meglio la ripresa nel girone di ritorno. Nella partita di oggi sono andati a rete Lorenzo Duvina (Villafranca) e Babacar Toukara (Pro Dronero).

Classifica 12ª Giornata
Valenzana Mado 24 punti, Acqui F. C. 24, Saluzzo 22, Cuneo 1905 Olmo 22, Giovanile Centallo 20, Pro Villafranca 19, Vanchiglia 1915 19, Fossano Calcio 17, Cheraschese 1904 16, Luese Cristo Alessandria 16, SD Savio Asti 14, Pro Dronero 14, Cavour 12, C. S. F. Carmagnola 10, Moretta 9, Villafranca 5.

CALCIO - PRIMA CATEGORIA

Val Maira c'è ancora da lavorare!

Prima vittoria stagionale, De Stefanis nello staff tecnico

Dopo i due pareggi in avvio di campionato ed una lunga serie di sconfitte, finalmente il Val Maira assapora anche il piacere della vittoria, tre punti importanti conquistati sul terreno di casa all'undicesima giornata.



Gabriele De Stefanis, nuovo collaboratore tecnico

E dopo questo successo la società ufficializza l'ingresso del calciatore Gabriele De Stefanis nello staff tecnico del Val Maira. Come collaboratore tecnico, l'esperto difensore, classe 1982, affiancherà Claudio Garino e Luca Leonino alla guida della compagine bianco-blu. Dunque non solo in campo, ma anche all'esterno del rettangolo di gioco.

"La società ci tiene altresì a rinnovare la propria gratitudine a Garino per la disponibilità dimostrata e il lavoro svolto in queste settimane non facili. - spiegano dal club di Roccabruna - Con questo nuovo assetto, il Val Maira confida di poter uscire da una situazione complicata, lottando per il raggiungimento degli obiettivi prefissati ad inizio stagione".

Area Calcio Alba - Val Maira 1-0

Domenica 29 ottobre. Ancora una sconfitta, a chiudere un mese particolarmente difficile per la formazione di Roccabruna che, dopo l'esonero di Marco Calvetti, è affidata alla guida del responsabile tecnico Claudio Garino. Nella trasferta al Comunale di Mussotto d'Alba, il Val Maira perde di misura il confronto con l'Area Calcio. La rete dei padroni di casa porta la firma di Umberto Valsania. I bianco blu sono ancora fanalino di coda con due soli punti.

Val Maira - Val Po 2-4

Domenica 5 novembre. Anche novembre inizia male, con un'altra sconfitta casalinga. Nelle scontro tra le due valli a prevalere per 4 a 2 sono gli ospiti di Paesana, poco più avanti in classifica e anche loro bisognosi di punti. Doppietta di Marco Motta e reti di Alberto Dematteis e Fabio Berardo per le quattro marcature della Val Po a cui rispondono Lorenzo Rovera e Andrea Garnerò per i bianco blu di Roccabruna.

Boves MDG - Val Maira 3-2

Domenica 12 Novembre. Nessun punto anche nella decima giornata: una sconfitta con il minimo scarto nella trasferta allo stadio Boggione di Boves con i padroni di casa che si impongono per 3 a 2, grazie alla doppietta di Pietro Civalleri e la rete di Marco Magnaldi. La formazione di Roccabruna va a segno con Chigozie Ahanotu e Manuele Brino.

Val Maira - Atletico Racconigi 3-1

Domenica 19 novembre. Finalmente arriva la prima vittoria stagionale, al Comunale di Roccabruna contro una formazione di alta classifica, l'Atletico Racconigi che passa in vantaggio con Marco Peano. La reazione del Val Maira, con doppietta di Manuele Brino e il sigillo finale di Santiago Rivero, regala al pubblico di casa una bella soddisfazione e tre punti. La squadra ora non è più solitaria in fondo alla classifica, ma si appaia con il Langa Calcio a quota 5 punti.

Azzurra - Val Maira 4-2

Domenica 26 Novembre. Trasferta a Morozzo nella dodicesima giornata con l'Azzurra, formazione di media classifica e di nuovo i bianco-blu di Roccabruna devono fare i conti nuovamente con la sconfitta. Non basta la doppietta di Chigozie Ahanotu perché sul fronte avversario, i padroni di casa mettono al sicuro il risultato con Gioele Fenoglio che segna ben tre reti, intervallate dalla marcatura di Filippo Santini. Insomma, per lo staff roccabrune c'è ancora molto da fare perché la vittoria di domenica scorsa non resti un caso isolato. Ci sono ancora tre gare prima della pausa invernale e bisogna fare il possibile per lasciare il fondo classifica, condiviso ancora con il Langa Calcio battuto in casa dalla capolista San Rocco e rispetto al quale il Val Maira vanta un miglior quoziente reti.

Classifica 12ª Giornata
Sant'Albano 27 punti, Pol. S. Rocco Castagnaretta 27, Area Calcio Alba Roero 25, Atletico Racconigi 22, Bisalta 22 punti, Boves MDG 22, Murazzo 22, Azzurra 16, Valle Po 14, Tre Valli 14, Marene 13, Valvermenagna 13, Carrù 12, Ama Brenta Ceva 8, Val Maira 5, Langa Calcio 5.



Bosio e De Peralta

BOCCE - Campionato di Seconda Categoria

Il titolo alla Valle Maira

Sui campi della Bisalta di Peveragno, lo scorso 29 ottobre, si sono disputati gli incontri di Seconda categoria, grazie anche alla direzione arbitrale di Marco Voglino. La Valle Maira è partita infliggendo un secco 8-2 alla Ronchese e in semifinale, con identico punteggio, ha eliminato il Veloce Club. Nel match conclusivo i droneresi del tecnico Enzo Beccaria, sono passati in vantaggio nei confronti della genovese Infra, grazie alle terne Lu-

ciano Lerda-Andrea Giordano-Ivo Chiapello e Samuele Galaverna-Marco Ternavasio (Franco Barbero)-Massimo Carletti. La reazione del team di Pegli diretto dal tecnico Mariantonia Todaro, si è esaurita quando il solista Franco Barbero si è imposto a Gaetano Sergi per 13-7. Non più determinanti, a quel punto, le prosezioni dei confronti a terne fra Luciano Lerda-Marco Marino-Massimo Carletti e Emilio Barbieri-Claudio Cam-

pagnaro-Claudio Oliveri (4-5) e le coppie Andrea Giordano-Ivo Chiapello e Alessandro Sergi-Marco Sola (1-2).

I risultati: Valle Maira - Ronchese 8-2, San Giacomo - Veloce Club 4-6, La Vittoria - Infra 4-6, Gsp Ventimiglia - Vignolo Petanque 8-2.

Semifinali: Valle Maira - Veloce Club 8-2, Infra - Gsp Ventimiglia 6-4.
Finale: 6-4.



Nella foto, la formazione della Valle Maira

Ottica Chiapello

DRONERO Via Giolitti, 33 - tel. 0171.905349 - Chiuso il giovedì

DI FIORE IN FIORE

Vite vergine

La "rossa" del foliage

Gloria Tarditi
difiorinfiore.blogspot.it

Nell'attesa che l'inverno addormenti tutto, novembre ci regala gli ultimi raggi di sole imprigionati nelle più calde tonalità di gialli, rossi, arancio e viola, delle foglie e le suggestive variazioni che trasformano il paesaggio a seconda della luce e del vento. Di queste pittoresche cromie è testimone ogni autunno -più rossa che mai quest'anno - la nostra ultracentenaria **Vite vergine** 'Ampelopsis (dal greco 'ampelos', vite, e 'opsis', simile) quinquefolia' o 'Parthenocissus (dal greco 'parthenos', vergine, e 'kissos', edera) che sia. La diatriba botanica sull'attribuzione della specie è piuttosto complessa e dibattuta ma, da appassionati non specialisti quali siamo, a modesto avviso la nostra parrebbe appartenere alla seconda. Non autoctona ma figlia di un'antica vigorosa pianta-madre proveniente dalla casa dei nonni nel centro storico di Cuneo, di solito è a fine ottobre che accende di porpora la facciata in pietra chiara del vecchio rustico in collina. Naturalizzata molto bene, da cittadina a campagnola (di solito è viceversa), di un verde profondo in primavera e estate, diventa poi la regina di quello che vien unanimemente definito **'foliage'** (termine dal dolce suono onomatopeico che a noi cuneesi vien bene pronunciare in francese, mentre il vocabolo sarebbe di origine inglese). Si tratta di un

evento molto atteso per raccontare, in quella da sempre considerata la stagione più buia e malinconica dell'anno che induce alla solitudine e al silenzio, la variegata messa in scena della natura prima della caduta delle foglie. Il perché, prima di staccarsi dai rami le foglie da verdi diventino gialle o rosse, si sa, è un processo dovuto alla diminuzione della clorofilla e all'aumento di pigmenti, operato dalla luce solare che regola il ciclo vitale della vegetazione terrestre. Carotenoidi e antociani a parte, il colore, ce lo insegna la scienza, non è una proprietà intrinseca dell'oggetto visualizzato ma si crea per gli impulsi di onde elettromagnetiche sulle cellule nervose, ottiche e cerebrali, attivate dall'intensità della luce. Non lo percepiamo dunque tutti allo stesso modo e gran parte degli animali non sa cosa sia il colore o lo vede diversamente rispetto agli esseri umani che, a detta di Goethe *'ne traggono gran diletto'*. Molto rustica, addirittura fin troppo invasiva se libera di correre, la **Vite vergine**, rampicante della famiglia delle **Vitaceae**, anche detta **Vite del Canada** (già nota fin dal 1642, presente nell'Orto botanico dell'Università di Padova col nome di *'hedera indica'*), sopporta bene il freddo invernale e si riproduce con facilità attraverso i semi contenuti nelle sue lucenti bacche blu inchiostro, di cui van pazzi i merli, o anche con margotta o talea. I piccoli e inconsistenti fiorellini, biancastri



Foglie in veste autunnale

o verdini attraggono gli insetti impollinatori e le api. Per la sua bellezza ed eleganza, è quasi esclusivamente destinata a scopo ornamentale al fine di creare pergole e siepi (in certi luoghi è usata come difesa dalle invasioni di cavallette) o per coprire i muri delle vecchie case, oggi anche quelli delle case nuove (è infatti un ottimo cappotto termico, isolante naturale dal caldo e dal freddo).

Poco usato dalla medicina popolare, da un po' d'anni la fitoterapia fa uso di questa pianta, sotto forma di **macerato glicerico**, impiegandone i nuovi getti primaverili messi freschi in una soluzione di acqua, glicerina e alcol, per tre settimane. Molto indicato nei trattamenti di forme reumatiche gravi e autoimmuni, grazie alle proprietà antinfiammatorie dei suoi componenti quali **l'ampelopsina**, oltre a diversi acidi, **oleico, linoleico e palmitico**.

In letteratura ha ispirato poeti e scrittori: il francese Jean Jono (1895-1970), autore de **'L'uomo che piantava gli alberi'**, la cita in più di un romanzo. Nell'ultimo, dal titolo **'L'iris de Suse'** (1970), si legge *'J'étais caché derrière la vigne vierge: elle ne pouvait pas me voir, me je la voyais'* (*'Ero nascosto dietro la vite vergine: lei non mi poteva vedere, ma io la vedevo'*).

Anche se **'verGINE'** deriva dall'americana Virginia, da dove venne importata, popolarmente la Vite vergine evoca la Madonna e quella sorta di "attaccamento benefico", per la sua attitudine a crescere con semplicità e con generosità a riparo di muri, pendii, scarpate e cancelli, custode di intimità e protezione. Quasi un istinto materno che la accomuna alla Madre di Dio, forte e importante presenza, ben radicata a terra con grandi capacità di adattamento alle condizioni del suolo e dell'atmosfera, e nel contempo volta ad estendersi verso l'alto del cielo.



Il bianco nero lascia solo immaginare il rosso cupo delle foglie

L'Avis ringrazia!



Domenica 15 ottobre si è svolta la manifestazione per ricordare i 55 anni di fondazione dell'AVIS di Dronero che ha visto sfilare per le vie del paese tante associazioni e donatori che con generosità e costanza compiono un'azione preziosa per la comunità in maniera gratuita e disinteressata con il solo obiettivo di aiutare chi ne ha bisogno.

A nome del Consiglio Direttivo, desidero ringraziare tutti coloro che hanno a cuore la nostra Associazione e che hanno contribuito alla buona riuscita della manifestazione: il Comune di Dronero per la concessione gratuita dei locali della nostra sede e per la costante collaborazione, le Autorità civili e militari che hanno partecipato, la Stazione dei Carabinieri di Dronero, la Polizia Locale e la Protezione Civile per il servizio svolto, la banca Credito Cooperativo di Caraglio per l'importante contributo, Paolo Ghio e Vincenzo Ghio per la fornitura del caffè, il Centro Sportivo Valle Maira, le varie associazioni di volontariato intervenute, le famiglie e i ragazzi che hanno aderito al concorso e con la loro presenza hanno reso speciale questo evento e tutti i donatori che a vario titolo hanno lavorato per rendere importante la ricorrenza.

Grazie di cuore a tutti!

Il Presidente AVIS Dronero Laura Demaria

Una "grande famiglia"



Sono una signora novantenne che vive sola ormai da molti anni. Con mio fratello e mia sorella mi sono trasferita a Dronero alla fine degli anni ottanta perché mio figlio, allora adolescente, potesse usufruire di aiuto e di cure necessari per la sua patologia, l'autismo.

Purtroppo negli anni ho perso i miei famigliari e Mario è stato accolto in una struttura adatta a seguirlo nel migliore dei

modi. Non sono rimasta sola grazie alle insegnanti che avevano seguito Mario ad Acceglio nella scuola elementare e poi ho conosciuto l'associazione di volontariato "Raffaella Rinaudo" di Dronero che ancora mi supporta. Una volta alla settimana i volontari, a turno, mi accompagnano da mio figlio a Busca e questo per me è una boccata di ossigeno e rappresenta un dono prezioso che tengo stretto nel cuore. La mia solitudine non è più così pesante, so di poter contare sull'aiuto disinteressato di tante persone. A volte bastano una telefonata, quattro chiacchiere, un sorriso, un abbraccio sincero e mi sento parte di una "grande famiglia" che c'è sempre in caso di necessità.

A tutti coloro che in questi anni mi sono stati vicino e ai volontari dell'associazione "Raffaella Rinaudo", rivolgo il mio grazie più sentito ed auguro a tutti ogni bene perché ciò che fanno è davvero importante.

Grazie di tutto cuore a tutti.

Con riconoscenza infinita

Claudia Sironi

Grazie alla BCC



Con la presente desidero ringraziare il Presidente, il Direttore generale e tutto il CDA della Banca di Caraglio, del Cuneese e della Riviera dei Fiori, per aver sostituito il bancomat installato nei locali comunali a Roccabruna. L'ATM, ormai vetusto, è stato sostituito con uno di ultima generazione.

Sicuramente per la banca è un investimento pesante che non ha un ritorno nell'immediato, ma è un servizio per il nostro Comune e per tutto il territorio. Da sempre, la BCC di Caraglio è vicina al nostro Comune e dimostra con i fatti che i servizi, compresi quelli bancari, rendono sempre più vivibili le zone montane e pedemontane.

Le banche e le fondazioni bancarie hanno una funzione sociale ed economica di grande importanza anche per le associazioni di volontariato e in generale per il buon funzionamento dell'economia.

Marco Arneodo - Sindaco Roccabruna

PILLOLE DI BENESSERE

Ipertensione e come curarla in modo Naturale

a cura della dott.ssa Maddalena Gobbi

Se qualcuno misura la vostra pressione sanguigna immediatamente dopo che avete fatto un lungo discorso o che avete corso per qualche chilometro, questa sembrerà sicuramente alta. Ciò non deve affatto preoccuparvi. È normale che la pressione si elevi o si abbassi a seguito di situazioni emozionali o di particolare attività. E anche normale che vari da persona a persona, persino da un punto del corpo a un altro. Quando però la pressione rimane costantemente elevata, occorre prendere dei provvedimenti.

L'ipertensione è la più comune tra tutte le malattie cardiovascolari, ed è la principale causa di ictus e infarto. La lettura della pressione è composta da due numeri. Il primo, che è il più alto dei due, misura la pressione sistolica che corrisponde al picco di forza del sangue quando questo è pompato dal cuore. Il secondo numero misura la cosiddetta pressione diastolica o la forza del sangue durante il riempimento del cuore prima del battito successivo. La pressione normale è di circa 120/80 in un soggetto adulto. Le persone con una pressione stabile oltre i 140/90 sono considerate ipertese.

La pressione del sangue costantemente elevata costringe il cuore a lavorare oltre le proprie possibilità. Oltre a danneggiare i vasi sanguigni, l'ipertensione può deteriorare il cervello, gli occhi e i reni. Purtroppo molti soggetti non riscontrano nessuna avvisaglia. Infatti la patologia viene definita il "killer silenzioso" perché raramente si accompagna a sintomi. Alcuni di essi sono cefalea, dolore toracico, sanguinamento del naso e formicolii. La dieta giusta ha un ruolo preziosissimo non solo nella prevenzione della malattia, ma anche nel suo trattamento soprattutto nella fase iniziale. In generale è necessario assumere alimenti che contengano poco sodio e offrano invece un miglioramento della funzionalità dei vasi sanguigni, in modo che recuperino



rino tono ed elasticità. Occorre migliorare il gusto del cibo non attraverso il sale, ma grazie all'utilizzo di spezie ed evitare cibi raffinati, che tendono ad avere un alto contenuto di sodio.

Parliamo adesso degli alimenti utili in caso di ipertensione:

- **AGLIO** contiene l'alicina, una sostanza che ha la capacità di dilatare i vasi sanguigni. Essendo però non facilissimo da digerire, è preferibile consumarlo cotto, migliorando così il suo aroma e la digeribilità, e in piccole dosi regolari.

- **PANE TOSCANO** possiede due qualità interessanti dal punto di vista nutrizionale: è fatto per lo più di farina di grano duro, che ha un basso indice glicemico ed è privo di sale. Così i soggetti ipertesi possono beneficiare di un pane senza sale che in più non alza la glicemia.

- **MAGGIORANA** contiene vitamina C e tanto potassio, il sale "antagonista" del sodio ed ha proprietà calmanti e anti-stress.

- **FAGIOLI BORLOTTI** sono un'ottima fonte di proteine e aiutano a regolare il colesterolo. In più sono ricchi di potassio, magnesio e calcio.

- **ZUCCHINE** sono un ottimo diuretico naturale, fondamentale per abbassare la pressione arteriosa in maniera naturale e mantenere in buona salute i nostri reni.

- **AVOCADO E RUCOLA** spiccano per il contenuto di potassio e possono essere entrambi consumati a crudo per preservare le loro caratteristiche nutritive.

Chi soffre di ipertensione deve eliminare alcuni alimenti dalla sua dieta giornaliera. Sono quelli con maggiore contenuto di sodio e quelli che hanno un'azione stimolante per il sistema nervoso centrale e la tiroide. Essi sono: alimenti conservati sotto sale, caffè, tè nero (meglio quello verde), carne rossa, affettati, salumi, alimenti in salamoia, formaggi stagionati e cibi confezionati di ogni tipo (presentano alte quantità di sale). Anche il mondo fitoterapico ci viene in aiuto per abbassare i livelli pressori. In questo caso è utile utilizzare le foglie e i frutti dell'**OLIVO** (sotto forma di integratore); i suoi flavonoidi contribuiscono infatti a regolarizzare gli sbalzi pressori.

Il **BIANCOSPINO** aiuta a dilatare i vasi sanguigni e determina una riduzione del battito cardiaco. L'infuso può essere preparato a casa lasciando i fiori secchi e le bacche in acqua calda per 10-15 minuti. Oggi anche molti medici raccomandano l'uso dello yoga, della meditazione o di altre tecniche di rilassamento per ridurre lo stress. Infine, anche se sembra ovvio ricordarlo, l'esercizio fisico e lo sport costante aiutano non solo a regolarizzare la nostra pressione ma anche a diminuire l'ansia e lo stress, grazie al rilascio di endorfine endogene.

Spero che questi piccoli consigli possano aiutare le persone che soffrono di questa subdola patologia, ormai molto diffusa. Grazie e alle prossime PILLOLE DI BENESSERE.